

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

ISSN 1725-2466

C 87

47° anno

7 aprile 2004

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	<i>I Comunicazioni</i>	
	Commissione	
2004/C 87/01	Tassi di cambio dell'euro	1
2004/C 87/02	Procedura d'informazione — Regole tecniche ⁽¹⁾	2
2004/C 87/03	Aiuti di Stato — Germania — Aiuto C 4/04 (ex N 55/03) — Aiuto alla tutela dell'ambiente in favore di Wagner GmbH — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE ⁽¹⁾	5
2004/C 87/04	Aiuti di Stato — Grecia — Aiuto C 9/04 (ex NN 20/04) — Riduzione dell'aliquota di imposta sulle società per investimenti superiori a 30 milioni di euro — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE ⁽¹⁾	10
2004/C 87/05	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese ⁽¹⁾	13
2004/C 87/06	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione ⁽¹⁾	16
2004/C 87/07	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.3376 — Dillinger Hüttenwerke/Saarstahl/Cokerie de Carling) ⁽¹⁾	17
2004/C 87/08	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.3382 — Iberia/Cobra Instalaciones/Serpista JV) ⁽¹⁾	18
2004/C 87/09	Autorità nazionali competenti in materia di prodotti cosmetici ⁽¹⁾	19
2004/C 87/10	Autorità nazionali competenti in materia di prodotti cosmetici ⁽¹⁾	32

IT

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

Numero d'informazione

Sommario (*segue*)

Pagina

Banca centrale europea

2004/C 87/11

Parere del Consiglio direttivo della Banca centrale europea del 1 aprile 2004 in merito ad una raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alla nomina di uno dei membri del Comitato esecutivo della Banca centrale europea (CON/2004/11) 37

II *Atti preparatori*

.

III *Informazioni*

Commissione

2004/C 87/12

Avviso di invito a presentare proposte — EuropeAid/119372/C/G/IR — Promozione della democratizzazione e dei diritti umani in Iran 38

I

(Comunicazioni)

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

6 aprile 2004

(2004/C 87/01)

1 euro =

Moneta			Tasso di cambio	Moneta			Tasso di cambio
USD	dollari USA		1,209	LVL	lats lettoni		0,6512
JPY	yen giapponesi		128,24	MTL	lire maltesi		0,4245
DKK	corone danesi		7,4463	PLN	zloty polacchi		4,7194
GBP	sterline inglesi		0,6582	ROL	leu rumeni		40 922
SEK	corone svedesi		9,2018	SIT	tolar sloveni		238,52
CHF	franchi svizzeri		1,5657	SKK	corone slovacche		40,2
ISK	corone islandesi		87,61	TRL	lire turche		1 586 279
NOK	corone norvegesi		8,375	AUD	dollari australiani		1,5931
BGN	lev bulgari		1,946	CAD	dollari canadesi		1,5791
CYP	sterline cipriote		0,5862	HKD	dollari di Hong Kong		9,4238
CZK	corone ceche		32,669	NZD	dollari neozelandesi		1,8446
EEK	corone estoni		15,6466	SGD	dollari di Singapore		2,0324
HUF	fiorini ungheresi		247,68	KRW	won sudcoreani		1 390,53
LTL	litas lituani		3,4527	ZAR	rand sudafricani		7,816

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

Procedura d'informazione — Regole tecniche

(2004/C 87/02)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione (GU L 204 del 21.7.1998, pag. 37; GU L 217 del 5.8.1998, pag. 18).

Notifiche di progetti nazionali di regole tecniche ricevute dalla Commissione

Riferimento ⁽¹⁾	Titolo	Scadenza della sospensione di tre mesi ⁽²⁾
2004/84/DK	La presente notifica si riferisce a modifiche di 2 diversi regolamenti: 1. Progetto di modifica del regolamento contenente le prescrizioni dettagliate relative ai veicoli 2004; 2. Progetto di modifica del regolamento contenente le prescrizioni speciali relative ai bus	21.6.2004
2004/85/NL	Regolamento recante modifica di determinati requisiti, sulla base del decreto sui materiali da costruzione per la salvaguardia del suolo e delle acque superficiali, in relazione all'impiego di materiali da costruzione sul o nel suolo (Regolamento temporaneo di esenzione 2004 nell'ambito del decreto sui materiali da costruzione)	21.6.2004
2004/86/S	Proposta di disposizioni sull'utilizzo di trattori agricoli e forestali	24.6.2004
2004/87/NL	Proposta di legge del membro M. Vos recante la seconda modifica della proposta di legge del membro M. Vos di modifica della legge sulla gestione dell'ambiente (legno prodotto in modo sostenibile), modificata dalla nota di modifica (documenti della seconda camera, anno di riunione 2002-2003, 28 631, n. 8)	24.6.2004

⁽¹⁾ Anno — Numero di registrazione — Stato membro autore.

⁽²⁾ Periodo nel corso del quale il progetto non può essere adottato.

⁽³⁾ Senza scadenza, in quanto la Commissione ha accettato la motivazione di urgenza invocata dallo Stato membro autore del progetto.

⁽⁴⁾ Senza scadenza, in quanto si tratta di specificazioni tecniche o di altri requisiti o di regole relative ai servizi connessi con misure di carattere fiscale o finanziario, ai sensi dell'articolo 1, punto 11, secondo comma, terzo trattino della direttiva 98/34/CE.

⁽⁵⁾ Procedura di informazione chiusa.

La Commissione richiama l'attenzione sulla sentenza riguardante la «CIA Security», emessa il 30 aprile 1996 nella causa C-194/94 (Racc. 1996, pag. I-2201), secondo la quale la Corte di giustizia ritiene che gli articoli 8 e 9 della direttiva 98/34/CE (all'epoca 83/189/CEE) debbano essere interpretati nel senso che i singoli possono farli valere dinanzi a un giudice nazionale, il quale deve rifiutare l'applicazione di una regola tecnica nazionale che non sia stata notificata conformemente alla direttiva di cui sopra.

Detta sentenza conferma la comunicazione della Commissione del 1° ottobre 1986 (GU C 245 dell'1.10.1986, pag. 4).

L'inadempimento dell'obbligo di notifica comporta pertanto l'inapplicabilità delle regole tecniche in esame, che di conseguenza sono inopponibili ai singoli.

Per ulteriori altre informazioni sulla procedura di notifica, rivolgersi a:

Commission européenne

DG Entreprises, Unité F1

B-1049 Bruxelles

E-mail: Dir83-189-Central@cec.eu.int

oppure visitare il sito internet: <http://europa.eu.int/comm/enterprise/tris/>

Per eventuali informazioni su tali notifiche, rivolgersi ai servizi nazionali, il cui elenco è riportato di seguito:

**ELENCO DEI DIPARTIMENTI NAZIONALI RESPONSABILI DELL'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA
98/34/CE****BELGIO***BELNotif**Bestuur Kwaliteit en Veiligheid**FOD Economie, KMO, Middenstand en Energie*

North Gate III — 4e etage

Boulevard du Roi Albert II/Koning Albert II-laan 16

B-1000 Bruxelles

Sito Web: <http://www.mineco.fgov.be>

Sig.ra P. Descamps

Tel. (32-2) 206 46 89

Fax (32-2) 206 57 46

E-mail: belnotif@mineco.fgov.be**DANIMARCA***Erhvervs- og Boligstyrelsen**Dahlerups Pakhus**Langelinie Allé 17*

DK-2100 Copenhagen Ø (oppure DK-2100 Copenhagen OE)

Sito Web: <http://www.ebst.dk>

Sig.ra Laila Østergren

Tel. (45) 35 46 66 89 (linea diretta)

Fax (45) 35 46 62 03

E-mail: [loe@ebst.dk](mailto:Sig.ra Laila Østergren — loe@ebst.dk)Sig.ra Birgitte Spühler Hansen — bsh@ebst.dkCassetta delle lettere per messaggi relativi a notifiche —
noti@ebst.dk**GERMANIA***Bundesministerium für Wirtschaft und Arbeit**Referat XA2**Scharnhorststraße 34-37*

D-10115 Berlin

Sito Web: <http://www.bmwa.bund.de>

Sig.ra Christina Jäckel

Tel. (49) 30 20 14 63 53

Fax (49) 30 20 14 53 79

E-mail: infonorm@bmwa.bund.de**GRECIA***Ministry of Development**General Secretariat of Industry**Michalacopoulou 80*

GR-115 28 Athens

Tel. (30-210) 778 17 31

Fax (30-210) 779 88 90

ELOT*Acharnon 313*

GR-111 45 Athens

Sig. E. Melagrakis

Tel. (30-210) 212 03 00

Fax (30-210) 228 62 19

E-mail: 83189in@elot.gr**SPAGNA***Ministerio de Asuntos Exteriores**Secretaría de Estado de Asuntos Europeos**Dirección General de Coordinación del Mercado Interior y otras**Políticas Comunitarias**Subdirección General de Asuntos Industriales, Energéticos, de Transportes y**Comunicaciones y de Medio Ambiente*

Padilla, 46, Planta 2ª, Despacho: 6276

E-28006 Madrid

Sig.ra Esther Pérez Peláez

Tel. (34) 913 79 84 64

Fax (34) 913 79 84 01

E-mail: d83-189@ue.mae.es**FRANCIA***Direction générale de l'industrie, des technologies de l'information et des postes
(DiGITIP)**Service des politiques d'innovation et de compétitivité (SPIC)**Sous-direction de la normalisation, de la qualité et de la propriété industrielle
(SQUALPI)*

DiGITIP 5

12, rue Villiot

F-75572 Paris Cedex 12

Sig.ra Suzanne Piau

Tel. (33) 153 44 97 04

Fax (33) 153 44 98 88

E-mail: suzanne.piau@industrie.gouv.fr

Sig.ra Françoise Ouvrard

Tel. (33) 153 44 97 05

Fax (33) 153 44 98 88

E-mail: francoise.ouvrard@industrie.gouv.fr**IRLANDA**

NSAI

Glasnevin

Dublin 9

Ireland

Sig. Tony Losty

Tel. (353-1) 807 38 80

Fax (353-1) 807 38 38

E-mail: lostyt@nsai.ie**ITALIA***Ministero delle Attività produttive**Direzione generale per lo Sviluppo produttivo e la competitività**Ispettorato tecnico dell'industria — Ufficio F1*

Via Molise 2

I-00187 Roma

Sito Web: <http://www.minindustria.it>

Sig. V. Correggia

Tel. (39) 06 47 05 22 05

Fax (39) 06 47 88 78 05

E-mail: vincenzo.correggia@minindustria.it

Sig. E. Castiglioni

Tel. (39) 06 47 05 26 69

Fax (39) 06 47 88 77 48

E-mail: enrico.castiglioni@minindustria.it**LUSSEMBURGO***SEE — Service de l'Énergie de l'État*

34, avenue de la Porte-Neuve

BP 10

L-2010 Luxembourg

Sig. J. P. Hoffmann

Tel. (352) 469 74 61

Fax (352) 22 25 24

E-mail: see.direction@eg.etat.lu

PAESI BASSI

Ministerie van Financiën
Belastingdienst/Douane Noord
Team bijzondere klantbehandeling
Centrale Dienst voor In- en uitvoer
Engelse Kamp 2
Postbus 30003
9700 RD Groningen
Nederland

Sig. Ebel Van der Heide
Tel. (31-50) 523 21 34

Sig.ra Hennie Boekema
Tel. (31-50) 523 21 35

Sig.ra Tineke Elzer
Tel. (31-50) 523 21 33
Fax (31-50) 523 21 59
E-mail generico: Enquiry.Point@tiscali-business.nl
Enquiry.Point2@tiscali-business.nl

AUSTRIA

Bundesministerium für Wirtschaft und Arbeit
Abteilung C2/1
Stubenring 1
A-1010 Wien

Sito Web: <http://www.bmwa.gv.at>

Sig.ra Brigitte Wikgolm
Tel. (43-1) 711 00 58 96
Fax (43-1) 715 96 51 oppure (43-1) 712 06 80
E-mail: post@tbt.bmwa.gv.at

PORTOGALLO

Instituto Português da Qualidade
Rua Antonio Gãlo, 2
P-2829-513 Caparica

Sito Web: <http://www.ipq.pt>

Sig.ra Miranda Ondina
Tel. (351) 21 294 82 36 oppure 81 00
Fax (351) 21 294 82 23
E-mail: MOndina@mail.ipq.pt
E-mail generico: dir83189@mail.ipq.pt

FINLANDIA

Kauppa- ja teollisuusministeriö
Indirizzo per i visitatori: Aleksanterinkatu 4
FIN-00171 Helsinki
e
Katakatu 3
FIN-00120 Helsinki

Indirizzo postale:
PO Box 32
FIN-00023 Valtioneuvosto

Sito Web: <http://www.ktm.fi>

Sig.ra Heli Malinen
Tel. (358-9) 16 06 36 27
Fax (358-9) 16 06 46 22
E-mail: heli.malinen@ktm.fi

Sig. Katri Amper
E-mail generico: maaraykset.tekniset@ktm.fi

SVEZIA

Kommerskollegium
Box 6803
Drottninggatan 89
S-113 86 Stockholm

Sito Web: <http://www.kommers.se>

Sig.ra Kerstin Carlsson
Tel. (46-8) 690 48 82 oppure (46-8) 690 48 00
Fax (46-8) 690 48 40 oppure (46-8) 30 67 59
E-mail: kerstin.carlsson@kommers.se
E-mail generico: 9834@kommers.se

REGNO UNITO

Department of Trade and Industry
Standards and Technical Regulations Directorate 2
Bay 327
151 Buckingham Palace Road
London SW1 W 9SS
United Kingdom

Sito Web: <http://www.dti.gov.uk/strd>

sig. Philip Plumb
Tel. (44) 207 215 15 64 oppure 14 88
Fax (44) 207 215 15 29
E-mail: philip.plumb@dti.gsi.gov.uk
E-mail generico: 98-34@dti.gov.uk

EFTA — ESA

EFTA Surveillance Authority
Rue de Trêves/Trierstraat 74
B-1040 Bruxelles
Sito Web: <http://www.eftasurv.int>

Sig. Gunnar Thor Petursson
Tel. (32-2) 286 18 71
Fax (32-2) 286 18 00
E-mail: DRAFTTECHREGESA@eftasurv.int

EFTA
Goods Unit
EFTA Secretariat
Rue de Trêves/Trierstraat 74
B-1040 Bruxelles

Sito Web: <http://www.efta.int>

Sig.ra Kathleen Byrne
Tel. (32-2) 286 17 34
Fax (32-2) 286 17 42
E-mail: DRAFTTECHREGGEFTA@efta.int
kathleen.byrne@efta.int

TURCHIA

Undersecretariat of Foreign Trade
General Directorate of Standardisation for Foreign Trade
Inönü Bulvarı — Emek — Ankara

Sito Web: <http://www.dtm.gov.tr>

Sig. Saadettin Doğan
Tel. (90-312) 212 88 00 oppure 20 44
(90-312) 212 88 00 oppure 25 65
Fax (90-312) 212 87 68
E-mail: dtsabbil@dtm.gov.tr

AIUTI DI STATO — GERMANIA**Aiuto C 4/04 (ex N 55/03) — Aiuto alla tutela dell'ambiente in favore di Wagner GmbH****Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE**

(2004/C 87/03)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Con lettera del 18 febbraio 2004, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato alla Germania la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE in relazione all'aiuto in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito all'aiuto riguardo al quale viene avviato il procedimento entro un mese dalla data della presente pubblicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della concorrenza
Protocollo aiuti di Stato
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 12 42.

Dette osservazioni saranno comunicate alla Germania. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

TESTO DELLA SINTESI**Procedimento**

Il 30 gennaio 2003 la Germania ha notificato un progetto di aiuti in favore di Wagner. Ulteriori informazioni sono state inviate dalla Germania il 7 e il 14 febbraio 2003. La Commissione ha chiesto altri chiarimenti il 27 febbraio 2003 che la Germania ha fornito il 7 aprile 2003.

Ulteriori informazioni sono state richieste il 6 giugno 2003 cui la Germania ha risposto il 28 luglio 2003. La Commissione ha chiesto altre precisazioni con lettera del 9 settembre 2003 ed è stata organizzata una riunione con la Germania il 20 ottobre 2003. La Germania ha inviato ulteriori informazioni il 30 ottobre 2003. La Commissione ha formulato altri interrogativi il 10 dicembre 2003 cui la Germania ha risposto il 23 dicembre 2003.

Descrizione

Wagner è un produttore di prodotti surgelati che impiega circa 1 000 persone a Nonnweiler, nella Saar. L'aiuto alla tutela dell'ambiente ammonta a 450 000 EUR, corrispondenti al 30 % dei costi totali d'investimento ammontanti a 1 500 000 EUR. Si prevede sia concesso un progetto d'investimenti volto a ridurre le sostanze nocive presenti nelle acque reflue versate nel fiume Prims.

Attualmente Wagner è autorizzata a versare, senza limiti di tempo e di quantità, le proprie acque usate nel sistema di

raccolta delle acque reflue urbane assieme ai residui domestici di circa 8 000 abitanti. Dato che Wagner non effettua alcun pretrattamento delle acque reflue, l'impianto di trattamento locale delle acque reflue urbane risulta sovraccarico per effetto delle acque reflue versate da Wagner e quindi non può soddisfare i requisiti della direttiva 91/271/CEE del Consiglio concernenti il trattamento delle acque reflue urbane.

Wagner intende costruire il proprio impianto di trattamento dei residui di fogna che gli permetterebbe di versare le sue acque reflue direttamente nel fiume Prims anziché farle raccogliere e trattare dal sistema di trattamento urbano. Secondo la Germania il progetto consentirà la riduzione del 20 % circa delle sostanze nocive rispetto agli standard nazionali comunitari. Secondo la Germania Wagner non è tenuta ad effettuare l'investimento.

Valutazione

La concessione di 450 000 EUR da parte dello Stato deve essere considerata come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato CE. L'aiuto ricade nel disposto dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE e degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato alla tutela dell'ambiente. In base a questi ultimi può essere autorizzata la concessione di un aiuto all'investimento di un'impresa qualora il progetto d'investimento rappresenti un miglioramento rispetto alle norme ambientali vigenti. I costi ammissibili degli aiuti all'ambiente devono limitarsi strettamente ai sovraccosti d'investimento necessari per soddisfare gli obiettivi ambientali che vanno oltre le norme obbligatorie e l'intensità massima di aiuto è pari al 30 % lordo dei costi d'investimento ammissibili.

Secondo la Germania il progetto consentirà di ridurre le sostanze inquinanti presenti nelle acque reflue portandole a livelli migliori di quelli richiesti dalla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane e al regolamento tedesco per il trattamento delle acque del 15 ottobre 2002. Pertanto la Germania sostiene che ai sensi del punto 29 della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente l'investimento può beneficiare di un aiuto fino ad un'intensità massima lorda del 30 %.

Attualmente Wagner dispone di un'autorizzazione illimitata a scaricare le proprie acque reflue nel sistema di raccolta locale delle acque reflue senza alcun pretrattamento per cui l'impianto di trattamento locale delle acque reflue urbane risulta sovraccarico e incapace di rispettare il disposto della direttiva 91/271/CEE del Consiglio. Pertanto sembra che il progetto d'investimento proposto da Wagner di costruire un impianto autonomo di trattamento delle acque reflue contribuirà unicamente a rendere il trattamento delle acque reflue conforme alle condizioni obbligatorie di tutela dell'ambiente imposte dalla direttiva 91/271/CEE del Consiglio e da altre normative ambientali applicabili nella fattispecie in particolare la direttiva 76/464/CEE del Consiglio sull'inquinamento causato da sostanze nocive. Dato che i costi ammissibili devono assolutamente limitarsi ai sovraccosti necessari per superare le norme ambientali vigenti, i costi dell'investimento proposto devono essere comparati ai costi di una soluzione tecnica che sia conforme a siffatti requisiti e norme.

Qualora la soluzione tecnica comporti investimenti che devono essere realizzati da Wagner, solo i costi ammissibili possono rappresentare la differenza tra i costi dell'investimento previsto e un investimento di riferimento che soddisfi i requisiti della direttiva 91/271/CEE del Consiglio.

La Germania non ha precisato i sovraccosti che permettono di superare le norme vigenti ma la parte più importante dei costi d'investimento del progetto sembra necessaria per conformare l'impianto di scarico delle acque alle norme ambientali attualmente vigenti. La Commissione non dispone nemmeno di prove attestanti che l'investimento rappresenterà un miglioramento rispetto alle norme ambientali obbligatorie e quindi dubita che l'importo attuale dell'aiuto proposto (450 000 EUR) rientri nel massimale del 30 % d'intensità di aiuto dei costi ammissibili che può essere autorizzato in base alla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla tutela dell'ambiente.

Conclusioni

Considerato quanto sopra la Commissione dubita che la misura in questione sia compatibile con la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente.

TESTO DELLA LETTERA

«Die Kommission hat nach einer Prüfung der von Ihren Behörden zu der vorstehend erwähnten Beihilfemaßnahme erteilten Informationen beschlossen, ein Verfahren nach Artikel 88 Absatz 2 EGV in dieser Sache zu eröffnen.

1. VERFAHREN

- (1) Mit dem am 30. Januar 2003 eingetragenen Schreiben vom 15. Januar 2003 hat Deutschland der Kommission ihre Absicht gemeldet, eine Beihilfe dem Unternehmen Wagner zu gewähren. Zusätzliche Informationen wurden mit den am jeweils selben Tage eingetragenen Schreiben vom 7. und 14. Februar 2003 unterbreitet. Ein Ersuchen der Kommission um zusätzliche Auskünfte vom 27. Februar 2003 wurde von Deutschland mit dem am 27. März eingetragenen Schreiben vom 26. März 2003 und dem am 7. April eingetragenen Schreiben vom 2. April 2003 vorgelegt.
- (2) Zusätzliche Auskünfte wurden am 6. Juni 2003 angefordert, die von Deutschland mit dem am selben Tag eingetragenen Schreiben vom 28. Juli 2003 erteilt wurden. Hierauf folgte ein weiteres Auskunftersuchen der Kommission mit Schreiben vom 9. September 2003 und eine Zusammenkunft mit Deutschland am 20. Oktober 2003. Deutschland übersandte weitere Auskünfte mit dem an demselben Tag eingetragenen Schreiben vom 30. Oktober 2003. Die Kommission stellte am 10. Dezember 2003 zusätzliche Fragen, die von Deutschland mit dem am 23. Dezember 2003 eingetragenen Schreiben vom 22. Dezember 2003 beantwortet wurden.

2. ALLGEMEINES

2.1 Der Begünstigte

- (3) Begünstigte der Beihilfe ist die Wagner GmbH („Wagner“) in Nonnweiler (Saarland). Das Unternehmen stellt mit rd. 1 000 Beschäftigten in Nonnweiler Tiefkühlprodukte her.
- (4) Nonnweiler liegt nicht in einem Fördergebiet nach Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a) bzw. c) EGV.

2.2 Das Vorhaben

- (5) Mit dem Vorhaben soll die Verschmutzung der Prims, die als Fluss mit Wasserressourcen zweiter Ordnung eingestuft ist, spürbar verringert werden. Die Prims fließt durch den Naturpark Saar-Hunsrück und füllt eine Talsperre im nördlichen Saarland. Sie ist in ihrem Oberlauf verschmutzt und wurde nach dem saprobischen Einstufungssystem in die Qualitätsklasse II—III — kritisch verschmutzt — eingeteilt ⁽¹⁾.
- (6) Gegenwärtig darf Wagner ohne zeitliche oder mengenmäßige Begrenzung sein Abwasser in die Abwasseranlage der Gemeinde gemeinsam mit den Haushaltsabwässern der rund 8 000 Einwohner von Nonnweiler einleiten. Eine Vorbehandlung der Abwässer von Wagner findet nicht statt. Da die Abwasseranlage der Gemeinde für lediglich 8 000 Einwohner ausgelegt ist und die Schmutzfracht von Wagner der von weiteren rund 8 000 Einwohnern entspricht, ist die Anlage vollständig überlastet und kann deshalb nicht die Anforderungen der Richtlinie 91/271/EWG ⁽²⁾ und des Anhangs 1 der deutschen Ab-

⁽¹⁾ Ein auf dem Wechselverhältnis zwischen der Wasserverschmutzung und der Zunahme bestimmter Organismen im Wasser beruhendes System zur Bewertung fließender Gewässer.

⁽²⁾ Richtlinie des Rates vom 21. Mai 1991 über die Behandlung von kommunalem Abwasser (91/271/EWG) (ABl. L 135 vom 30.5.1991, S. 40).

wasserverordnung ⁽³⁾ zur Umsetzung dieser Richtlinie erfüllen.

- (7) Wagner beabsichtigt eine eigene Behandlungsanlage zu errichten, mit der es sein Abwasser direkt in die Prims einleiten könnte, ohne das dieses von der Abwasseranlage der Gemeinde gesammelt und behandelt werden muss. In diesem Fall werden die deutschen Behörden gewährleisten müssen, dass das Unternehmen Wagner die Wasserqualitätsanforderungen der Ratsrichtlinie 91/271/EWG und der Richtlinie 76/464/EWG ⁽⁴⁾ erfüllt.
- (8) Die Investitionskosten des Vorhabens belaufen sich auf 1,5 Mio. EUR. Sie umfassen den Bau einer Behandlungsanlage, die vorzugsweise anaerobische Abwasserbehandlung einschließt.
- (9) Deutschland zufolge sind weder deutsche noch gemeinschaftliche Normen für die Abwassereinleitung von Wagner vor und nach der Investition anwendbar. Wagner sei nicht verpflichtet, seine eigene Behandlungsanlage zu bauen, da es die Erlaubnis habe, sein Abwasser in die kommunale Behandlungsanlage ohne zeitliche oder mengenmäßige Begrenzung zuzuleiten.

2.3 Die Beihilfe

- (10) Die Beihilfe soll in Form eines nicht rückzahlbaren Zuschusses für Investitionen in den Bau einer neuen firmeneigenen Abwasserbehandlungsanlage gewährt werden. Die Beihilfe hat eine Höhe von 450 000 EUR entsprechend 30 % der Investitionskosten von 1,5 Mio. EUR. Eine Kumulierung mit anderen Beihilfen ist nicht zulässig. Die Beihilfe wurde bisher noch nicht gewährt.

3. BEWERTUNG

3.1 Verfahren

- (11) Mit der vorherigen Anmeldung dieser Maßnahme sind die deutschen Behörden ihrer Verpflichtung nach Artikel 88 Absatz 3 EGV nachgekommen.

3.2 Staatliche Beihilfe im Sinne von Artikel 87 Absatz 1 EGV

- (12) Gemäß Artikel 87 Absatz 1 sind soweit nicht anders bestimmt staatliche Beihilfen, die durch die Begünstigung bestimmter Unternehmen oder Produktionszweige den Wettbewerb verfälschen oder zu verfälschen drohen, mit dem Gemeinsamen Markt unvereinbar, soweit sie den Handel zwischen Mitgliedstaaten beeinträchtigen.
- (13) Die Gewährung von 450 000 EUR Beihilfe aus öffentlichen Mitteln ist als staatliche Beihilfe im Sinne dieses Artikels anzusehen. Sie „verleiht dem Unternehmen Wagner einen Vorteil, weil es ohne die Beihilfe die gesamten Kosten der Investition selbst würde tragen müssen. Da Wettbewerb und Handel mit Tiefkühlprodukten herrscht, drohen finanzielle Vorteile zugunsten dieses Unternehmens den Wettbewerb zu verfälschen und den Handel zwischen Mitgliedstaaten zu beeinträchtigen.“

⁽³⁾ Vom 15. Oktober 2002.

⁽⁴⁾ Richtlinie des Rates vom 4. Mai 1976 betreffend die Verschmutzung infolge der Ableitung bestimmter gefährlicher Stoffe in die Gewässer der Gemeinschaft.

3.3 Vereinbarkeit nach Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe c) EGV

- (14) Die geplante Maßnahme war einzeln anzumelden, ihre Vereinbarkeit ist gemäß Artikel 87 EGV zu bewerten.
- (15) Die Ausnahmebestimmungen von Artikel 87 Absätze 2 und 3 Buchstaben a), b) und c) (betreffend den Regionalaspekt) und d) sind aus folgenden Gründen nicht anwendbar:
- (16) Es handelt sich weder um Beihilfen sozialer Art an einzelne Verbraucher, noch um Beihilfen zur Beseitigung von Schäden, die durch Naturkatastrophen entstanden sind, noch um Beihilfen für die Wirtschaft bestimmter, durch die Teilung Deutschlands betroffener Gebiete (Artikel 87 Absatz 2 EGV). Die Ausnahmebestimmungen in Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a) EGV gelten in diesem Falle nicht, weil die Beihilfe nicht zur Förderung der wirtschaftlichen Entwicklung von Gebieten mit außergewöhnlich niedriger Lebenshaltung oder einer erheblichen Unterbeschäftigung bestimmt ist. Hinsichtlich der Ausnahmebestimmungen von Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe b) ist die Kommission der Auffassung, dass die Beihilfe nicht zur Förderung eines wichtigen Vorhabens von gemeinsamem europäischen Interesse oder zur Behebung einer beträchtlichen Störung im Wirtschaftsleben eines Mitgliedstaates bestimmt ist. Auch die Ausnahmebestimmung von Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe c) EGV wird nicht wirksam, da das Unternehmen nicht in einem Fördergebiet angesiedelt ist und die Beihilfe auch nicht der Förderung der Kultur und der Erhaltung des kulturellen Erbes gemäß Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe d) EGV dient.
- (17) Hinsichtlich des ersten Teiles von Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe c) EGV betreffend Beihilfen zur Förderung der Entwicklung bestimmter Wirtschaftstätigkeiten stützte sich die Bewertung auf das Vorbringen, dass mit der Beihilfe ein Umweltschutzziel verfolgt werde.
- (18) Für ihre Bewertung von Umweltschutzbeihilfen hat die Kommission besondere Leitlinien herausgegeben, den Gemeinschaftsrahmen für staatliche Umweltschutzbeihilfen ⁽⁵⁾ (nachstehend „Gemeinschaftsrahmen“). Die Kommission ist der Auffassung, dass keine andere der gemeinschaftlichen Leitlinien z. B. für Forschung und Entwicklung, Rettung und Umstrukturierung von Unternehmen in Schwierigkeiten, kleine und mittlere Unternehmen oder Beschäftigung und Ausbildung anwendbar sind.
- (19) Gemäß Ziffer 29 des Gemeinschaftsrahmens können Investitionsbeihilfen, die Unternehmen in die Lage versetzen, die geltenden gemeinschaftlichen Normen zu übertreffen, in Höhe von bis zu 30 % der förderbaren Investitionskosten gemäß der Definition in Randnummer (37) des Gemeinschaftsrahmens genehmigt werden. Demnach müssen die für Umweltschutzbeihilfen förderfähigen Kos-

⁽⁵⁾ ABl. C 37 vom 3.2.2001, S. 3.

ten streng auf die zusätzlichen Investitionskosten beschränkt sein, um über die geltenden Normen hinausgehende Umweltschutzziele zu verwirklichen.

- (20) Gemäß der Richtlinie 91/271/EWG unterliegen die Ableitungen von Unternehmen wie Wagner einer von zwei Rechtsvorschriften, je nach dem, ob sie in das örtliche Abwassersammlungssystem eingeleitet werden (Artikel 11 der Richtlinie) oder über eine eigene Behandlungsanlage direkt in die aufnehmenden Gewässer gelangen (Artikel 13).
- (21) Artikel 11 der Richtlinie 91/271/EWG schreibt für Abwassereinleitungen von Unternehmen in die örtlichen Abwassersammlungssysteme den Mitgliedstaaten vor, für die Einleitungen industrieller Abwässer in kommunale Sammlungssysteme und Behandlungsanlagen vor dem 31. Dezember 1993 Bestimmungen und/oder Einzelzulassungen vorzusehen, um die Anforderung gemäß Anhang I C der Richtlinie zu erfüllen. Zu diesen Erfordernissen zählt die vorherige Behandlung der Abwässer, um zu gewährleisten, dass der Betrieb der Behandlungsanlagen nicht behindert wird und dass deren Ableitungen die Umwelt nicht beeinträchtigen.
- (22) Diese Anforderungen werden im Falle Wagner offenbar nicht erfüllt, da es von der Gemeinde die Erlaubnis hat, seine Abwässer in die Anlage der Gemeinde ohne zeitliche oder mengenmäßige Begrenzung einzuleiten. Außerdem wird keine Vorbehandlung der Abwässer vorgenommen. Weil die Abwasserbehandlungsanlage der Gemeinde nur für 8 000 Einwohner ausgelegt ist, ist sie mit der Schmutzfracht der Einleitungen von Wagner vollständig überlastet.
- (23) Die deutschen Behörden machen geltend, dass es Sache des Staates sei, dieser Lage abzuwehren und weisen darauf hin, dass Wagner die Erlaubnis habe, seine Abwässer ohne zeitliche oder mengenmäßige Begrenzungen in die örtliche Sammelanlage einzuleiten.
- (24) Die Kommission ist jedoch der Auffassung, dass die Mitgliedstaaten und insbesondere die Kommunen die Einhaltung der Anforderungen der Richtlinie 91/271/EWG zwar gewährleisten müssen, dass aber diese Richtlinie auch den einzelnen Unternehmen wie Wagner Verpflichtungen auferlegt. Dieser Ansatz entspricht im Übrigen dem Verursacherprinzip, wonach die Kosten einer Maßnahme zur Beseitigung einer Umweltschädigung vom Verursacher zu tragen sind.
- (25) Grundsätzlich könnte die bestehende Überlastung der kommunalen Abwasserbehandlungsanlage aufgrund der Einleitungen von Wagner auf zweierlei Weise behoben werden, nämlich entweder durch die Erweiterung der bestehenden Anlage oder durch den Bau einer neuen eigenen Behandlungsanlage durch das Unternehmen Wagner. Deutschland behauptet, dass die erste Lösung wegen der hohen Investitionskosten sehr kostenaufwendig sei. Hierzu bemerkt die Kommission an, dass Wagner, im Falle einer Investition zu seinen Gunsten, angemessene Gebühren berechnet werden müssten, die die Investitionskosten berücksichtigen müssen.
- (26) Deutschland hat weiter vorgebracht, dass die zweite der erwähnten Lösungen, nämlich der Bau einer eigenen Abwasserbehandlungsanlage durch das Unternehmen Wagner, damit seine vorbehandelten Abwässer direkt in die

Prims eingeleitet werden könnten, nicht nur eine wirksamere Umweltschutzbehandlung dieser Abwässer, sondern auch die angemessene Zuteilung der entsprechenden Kosten gemäß dem Verursacherprinzip ermöglichen würde. Aus diesem Grund hat Deutschland beschlossen, das vorgesehene Investitionsvorhaben zu fördern.

- (27) Bei der zweiten Lösung, d. h. Bau einer eigenen Behandlungsanlage, müsste das Unternehmen Wagner Artikel 13 der Richtlinie 91/271/EWG erfüllen. Demnach haben die Mitgliedstaaten zu gewährleisten, dass die Einleitung biologisch abbaubarer Abwässer in die empfangenden Gewässer von gewerblichen Einrichtungen, die zu den im Anhang 3 aufgeführten Sektoren gehören und die wenigstens 4 000 Bevölkerungsäquivalenten entsprechen, bestehenden Vorschriften und/oder besonderen Einzelgenehmigungen unterliegt, um die entsprechenden Anforderungen wie z. B. die geltenden Umweltschutznormen der Gemeinschaft zu erfüllen. Außerdem könnten auch andere EU-Umweltschutzvorschriften anwendbar sein. Deutschland hat insbesondere zu gewährleisten, dass gemäß Artikel 7 der Richtlinie 76/464/EWG des Rates die Wagner erteilte Erlaubnis Emissionsnormen vorschreibt, die eine Einhaltung der Wasserqualitätsziele bei Substanzen der Liste II dieser Richtlinie ermöglicht.
- (28) Deutschland ist zwar der Auffassung, dass die Herstellung von Tiefkühlerzeugnissen nicht von Anhang III der Richtlinie 91/271/EWG erfasst wird, räumt jedoch vorsichtshalber ein, dass Wagner dem Sektor der Herstellung von Obst- und Gemüseerzeugnissen in Anhang 5 der deutschen Abwasserverordnung angehören könnte. Die Kommission ist der Auffassung, dass Wagner zumindest einem der Sektoren in Anhang 3 zur Richtlinie 91/271/EWG (die mit der Abwasserverordnung in deutsches Recht umgesetzt wurde) angehört und deshalb die Umweltschutzanforderungen des Artikels 13 dieser Richtlinie erfüllen muss. Alle zusätzlichen Anforderungen der Richtlinie 76/464/EWG müssten auch erfüllt werden.
- (29) Gemäß den ursprünglichen Angaben Deutschlands würde nach erfolgter Investition die Qualität des von Wagner direkt in die Prims eingeleiteten Wassers lediglich der mit der Richtlinie 91/271/EWG auferlegten Umweltschutznorm entsprechen. Mit Schreiben vom 30. Oktober 2003 teilte Deutschland mit, dass bei einer Neuauslegung der Abwasseranlage Wagner in die Lage versetzt würde, die schädlichen Substanzen um 20 % gegenüber den vorgeschriebenen Werten der deutschen Abwasserverordnung zu verringern:

Bezugsgrößen	Anhang 5 zur deutschen Abwasserverordnung mg/l	Von der vorgesehenen Anlage zu erreichende Werte mg/l
BOD5	25	20
COD	110	90
NH4-N (Ammonium)	10	5
N, Total (Ammonium + Stickstoff + Nitrat)	18	
Phosphor, Insgesamt	2	2

- (30) Gemäß dem Gemeinschaftsrahmen sind die für Umweltschutzbeihilfen förderbaren Kosten streng auf die zusätzlichen Investitionskosten zu beschränken, die erforderlich sind, um Umweltschutzziele zu erfüllen, mit denen die vorgeschriebenen Normen übertroffen werden. Dies bedeutet, dass die Kosten einer technischen Lösung, die lediglich die Einhaltung der Pflichtnormen ermöglicht, von den förderbaren Kosten abzuziehen sind und dass lediglich die Kosten von Investitionen in Umweltschutzmaßnahmen, mit denen die vorgeschriebenen Normen übertroffen werden, für Umweltschutzbeihilfen einer Intensität von bis zu 30 % in Betracht kommen.
- (31) Außerdem sind bei der Berechnung der förderbaren Kosten die aufgrund einer Kapazitätssteigerung anfallenden Gewinne und die Kosteneinsparungen während der ersten fünf Jahre der Investition gegenüber einer technischen Lösung abzuziehen, die mit den bindenden Anforderungen und Normen der Richtlinien 91/271/EWG und 76/474/EWG übereinstimmt.
- (32) Für Deutschland besteht der Gesamtbetrag der Investitionskosten, d. h. 1 500 000 EUR aus förderbaren Kosten, weshalb eine Beihilfe von 450 000 EUR die Beihilfehöchstintensität von 30 % der gemäß dem Gemeinschaftsrahmen zulässigen förderbaren Kosten nicht übertreffen würden.
- (33) Es scheint jedoch, dass mit dem vorgesehenen Investitionsvorhaben der Firma Wagner zum Bau einer eigenen Behandlungsanlage lediglich die Ableitungen des Unternehmens mit den mit der Richtlinie 91/271/EWG vorgeschriebenen Normen und anderen einschlägigen gemeinschaftlichen Rechtsvorschriften wie insbesondere der Richtlinie 76/464/EWG über die Verschmutzung durch gefährliche Stoffe in Einklang bringen würde. Deshalb sind die Kosten der geplanten Investition mit den Kosten einer technischen Lösung zu vergleichen, die den Anforderungen und Normen der Richtlinien 91/271/EWG und 76/474/EWG entspräche.
- (34) Wenn die technische Lösung bedingt, dass Wagner Investitionen tätigt, wären nur die Kosten förderbar, die dem Unterschiedsbetrag zwischen den Kosten für die geplante Investition und einer Referenzinvestition gemäß den Anforderungen der Richtlinien 91/271/EWG und 76/474/EWG entsprechen.
- (35) Deutschland hat nicht angegeben, welche Zusatzkosten ein Übertreffen der bindenden Normen erfordern würde, vielmehr erscheint der Hauptteil der Investitionskosten dieses Vorhabens erforderlich, um die Abwassereinleitungen der Firma Wagner mit den geltenden Umweltnormen

in Einklang zu bringen. Der Kommission fehlen auch Nachweise dafür, dass die Investitionen ein Übertreffen der Umweltpflichtnormen ermöglichen.

- (36) Die Kommission bezweifelt deshalb, dass der vorgesehene Beihilfebetrag von 450 000 EUR unterhalb der höchstzulässigen Beihilfeintensität von 30 % der förderbaren Kosten gemäß dem Gemeinschaftsrahmen liegt.

4. SCHLUSSFOLGERUNG

Unter diesen Voraussetzungen ersucht die Kommission gemäß dem Verfahren nach Artikel 88 Absatz 2 EGV die deutschen Behörden, sich zu dieser Beihilfe zu äußern.

Die deutschen Behörden werden ersucht, binnen einem Monat vom Datum des Empfangs dieses Schreibens an sämtliche Unterlagen, Informationen und Angaben vorzulegen, die zur Bewertung der Vereinbarkeit der Beihilfe zugunsten der Firma Wagner erforderlich sind. Dabei sind insbesondere folgende Angaben zu machen:

- Sämtliche Informationen zu der Wagner erteilten Erlaubnis, sich der kommunalen Abwasserbehandlung anzuschließen und seine Abwässer darin einzuleiten;
- die Kosten einer technischen Lösung, mit der die Einhaltung der Anforderungen und Normen der Ratsrichtlinien 91/271/EWG und 76/474/EWG hergestellt würde und
- vollständige Nachweise dafür, dass die von Wagner vorzunehmende Investition die in Randnummer (29) erwähnten Qualitätsziele erfüllt.

Es sei daran erinnert, dass Artikel 88 Absatz 3 EGV aufschiebende Wirkung hat und dass nach Artikel 14 der Verordnung (EG) Nr. 659/1999 des Rates alle unrechtmäßig gewährten Beihilfen vom Begünstigten zurückgefordert werden können.

Die Kommission wird sämtliche Interessierten durch eine Veröffentlichung dieses Schreibens und eine Zusammenfassung seines wesentlichen Inhalts im Amtsblatt der Europäischen Union hiervon in Kenntnis setzen. Außerdem wird sie alle Interessierten in den EFTA-Ländern, die das EWR-Abkommen unterzeichnet haben, durch die Veröffentlichung einer Mitteilung im EWR-Teil des Amtsblattes der Europäischen Union, und die EFTA-Überwachungsbehörde durch Übersendung einer Kopie dieses Schreibens ebenfalls hiervon unterrichten. Alle Interessierten werden darin aufgefordert, ihre Bemerkungen binnen einem Monat vom Datum dieser Veröffentlichung an zu unterbreiten.»

AIUTI DI STATO — GRECIA**Aiuto C 9/04 (ex NN 20/04) — Riduzione dell'aliquota di imposta sulle società per investimenti superiori a 30 milioni di euro****Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE**

(2004/C 87/04)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Con lettera del 3 marzo 2004, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato alla Grecia la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE in relazione all'aiuto in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito all'aiuto riguardo al quale viene avviato il procedimento entro un mese dalla data della presente pubblicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione delle Comunità europee
Direzione generale della Concorrenza
Direzione Aiuti di Stato II
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 95 80.

Dette osservazioni saranno comunicate alla Grecia. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

SINTESI**Descrizione della misura**

La legge greca n. 3220/2004 (FEK A 15) in materia di «Sviluppo e misure di politica sociale — Obiettività dei controlli fiscali e altre disposizioni»⁽¹⁾ concede alle imprese che effettuano investimenti superiori a 30 milioni di euro una riduzione dell'aliquota di imposta sulle società dal 35 % (la normale imposta sulle società) al 25 %. Tale riduzione sarà valida per dieci anni, a partire dall'anno in cui il nuovo investimento diventa operativo e si applica ai profitti netti aggregati dell'impresa, a prescindere dal fatto che essi derivino o meno dall'investimento in questione.

Valutazione della misura

La misura conferisce ai potenziali beneficiari un vantaggio economico che alleggerisce gli oneri normalmente gravanti sul loro bilancio. Le imprese pagano solitamente l'imposta sulle società con un'aliquota del 35 %, mentre le imprese che investono almeno 30 milioni di euro pagano soltanto un'aliquota del 25 %. Il vantaggio economico concesso corrisponde alla differenza di 10 % dell'aliquota fiscale moltiplicata per gli utili complessivi dei beneficiari.

A giudizio della Commissione, questo vantaggio sembra soddisfare le condizioni previste per essere considerato un aiuto ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato CE, come specificato nella comunicazione della Commissione sulla tassazione diretta delle imprese⁽²⁾.

In particolare, il vantaggio è attribuibile allo Stato in quanto consiste nella rinuncia a gettito fiscale da parte dello Stato greco. La misura sembra inoltre essere selettiva nella misura in cui è limitata alle imprese che si possono permettere di investire 30 milioni di euro o più. Inoltre, il carattere selettivo del vantaggio non sembra giustificato dalla natura del sistema fiscale, in base alla giurisprudenza rilevante⁽³⁾.

La Commissione ritiene che la misura potrebbe distorcere la concorrenza ed avere un'incidenza sugli scambi tra Stati membri. Le eventuali attività svolte dai potenziali beneficiari potrebbero in effetti avvenire su mercati internazionali e comportare scambi o altre attività commerciali implicanti un'intensa concorrenza.

Di conseguenza, all'attuale stadio del procedimento, la Commissione è giunta alla conclusione che attuando la misura in questione le autorità greche potrebbero concedere aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato CE. Non sembrano applicarsi le deroghe previste all'articolo 87, paragrafi 2 e 3, del trattato CE. Visti i dubbi sulla compatibilità degli aiuti con il trattato CE, i servizi della Commissione propongono l'avvio del procedimento di indagine formale di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato.

In conformità all'articolo 14 del regolamento n. 659/1999 del Consiglio, tutti gli aiuti illegali sono soggetti al recupero dal beneficiario qualora si accerti che la misura costituisce aiuto.

⁽¹⁾ Pubblicata nella Gazzetta del governo greco il 30 gennaio 2004 ed entrata in vigore nella stessa data.

⁽²⁾ Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme relative agli aiuti di Stato alle misure di tassazione diretta delle imprese (GU C 384 del 10.12.1998, pag. 3).

⁽³⁾ Causa C-143/99 *Adria-Wien Pipeline GmbH e Wietersdorfer & Peggauer Zementwerke GmbH/Finanzlandesdirektion für Kärnten*, Racc. 2001, pag. I-08365.

TESTO DELLA LETTERA

«Η Επιτροπή επιθυμεί να πληροφορήσει την Ελλάδα ότι, αφού εξέτασε τις πληροφορίες που υπέβαλαν οι αρχές σας σχετικά με το ανωτέρω μέτρο, αποφάσισε να κινήσει τη διαδικασία που προβλέπει το άρθρο 82 παράγραφος 2 της συνθήκης ΕΚ.

ΔΙΑΔΙΚΑΣΙΑ

(1) Με βάση τα στοιχεία που συγκέντρωσε, η Επιτροπή ζήτησε από την Ελλάδα με επιστολή της 22ας Οκτωβρίου 2003 (D/56772), να παράσχει κάθε πληροφορία σχετική με ορισμένα μέτρα που περιέχονται στο σχέδιο νόμου για τα «μέτρα αναπτυξιακής και κοινωνικής πολιτικής — αντικειμενικοποίηση του φορολογικού ελέγχου και άλλες διατάξεις», προκειμένου να διαπιστωθεί αν έχουν ενδεχομένως χαρακτήρα ενίσχυσης κατά την έννοια του άρθρου 87 της συνθήκης ΕΚ. Σύμφωνα με διατάξεις του εν λόγω νομοσχεδίου, οι επιχειρήσεις που πραγματοποιούν μεγάλες επενδύσεις αξίας τουλάχιστον 30 εκατ. ευρώ καταβάλλουν φόρο επί του συνόλου των κερδών τους με χαμηλότερο συντελεστή 25 % αντί του κανονικού 35 %. Η Επιτροπή υπενθύμισε επίσης στην Ελλάδα την υποχρέωσή της να κοινοποιεί στην Επιτροπή κάθε μέτρο που συνιστά ενίσχυση, πριν από την εφαρμογή του, σύμφωνα με το άρθρο 88 παράγραφος 3 της συνθήκης ΕΚ.

(2) Με επιστολή της 27ης Νοεμβρίου 2003 (A/38170), οι ελληνικές αρχές υπέβαλαν ορισμένες από τις πληροφορίες που ζητήθηκαν. Δεδομένου ότι οι σχετικές απαντήσεις ήταν ελλιπείς, η Επιτροπή προέβη σε υπενθύμιση προς την Ελλάδα στις 3 Δεκεμβρίου 2003 (D/57817). Στη συνέχεια, η Επιτροπή έλαβε δύο επιστολές στις 8 Δεκεμβρίου 2003 (A/38600) και στις 21 Ιανουαρίου 2004 (A/30440), με τις οποίες οι ελληνικές αρχές παρείχαν περαιτέρω πληροφορίες. Ωστόσο, οι απαντήσεις των ελληνικών αρχών ήταν πολύ γενικές και ανεπαρκώς τεκμηριωμένες.

(3) Στις 15 Ιανουαρίου 2004 ψηφίστηκε στην Ελλάδα ο νόμος για τα «μέτρα αναπτυξιακής και κοινωνικής πολιτικής — αντικειμενικοποίηση του φορολογικού ελέγχου και άλλες διατάξεις», που τέθηκε σε ισχύ στις 30 Ιανουαρίου 2004, με τη δημοσίευσή του στην ελληνική Εφημερίδα της Κυβερνήσεως αριθ. 3220/2004 (ΦΑΚ Α 15).

ΠΕΡΙΓΡΑΦΗ ΤΟΥ ΜΕΤΡΟΥ

(4) Ο ελληνικός νόμος αριθ. 3220/2004 για τα «μέτρα αναπτυξιακής και κοινωνικής πολιτικής — αντικειμενικοποίηση του φορολογικού ελέγχου και άλλες διατάξεις» (ΦΑΚ Α 15) καθιερώνει, για τις επιχειρήσεις που πραγματοποιούν επενδύσεις αξίας τουλάχιστον 30 εκατομμυρίων ευρώ, μειωμένο συντελεστή φορολογίας επιχειρήσεων 25 % αντί του κανονικού συντελεστή 35 %. Η μείωση θα ισχύει για χρονικό διάστημα 10 ετών, με χρόνο έναρξης το έτος στη διάρκεια του οποίου θα αρχίσει η παραγωγική λειτουργία της επένδυσης και αφορά τα συνολικά καθαρά κέρδη της επιχείρησης ανεξάρτητα αν προέρχονται από τη συγκεκριμένη επένδυση.

(5) Το κίνητρο παρέχεται στις επιχειρήσεις ανεξαρτήτως αν η σχετική επένδυση υπάγεται στις ενισχύσεις του ελληνικού νόμου για την περιφερειακή ανάπτυξη 2601/1998 (στο εξής αναφερόμενος ως νόμος 2601/1998). Ο νόμος 2601/1998 κρίθηκε από την Επιτροπή το 1998 ως συμβατό καθεστώς για τη χορήγηση εθνικών περιφερειακών ενισχύσεων.

(6) Οι ελληνικές αρχές ισχυρίζονται στην απάντησή τους ότι το εν λόγω μέτρο δεν συνιστά κρατική ενίσχυση, αλλά αποτελεί φορολογική ελάφρυνση στο πλαίσιο της γενικότερης αναπτυξιακής πολιτικής.

(7) Επιπλέον, οι ελληνικές αρχές ισχυρίζονται ότι το μέτρο εφαρμόζεται σε όλες τις επιχειρήσεις που είναι εγκατεστημένες στο σύνολο της ελληνικής επικράτειας, χωρίς να γίνεται διαχωρισμός σε ημεδαπούς και αλλοδαπούς επενδυτές ή σε νέες και παλαιές επιχειρήσεις.

ΑΞΙΟΛΟΓΗΣΗ ΤΟΥ ΜΕΤΡΟΥ

Κρατική ενίσχυση κατά την έννοια του άρθρου 87 παράγραφος 1 της συνθήκης ΕΚ

(8) Για να διαπιστώσει κατά πόσον τα μέτρα αποτελούν ενίσχυση κατά την έννοια του άρθρου 87 παράγραφος 1 ΕΚ, η Επιτροπή πρέπει να εξετάσει αν τα μέτρα ευνοούν ορισμένες επιχειρήσεις ή την παραγωγή ορισμένων προϊόντων με την παροχή οικονομικού πλεονεκτήματος που έχει επιλεκτικό χαρακτήρα και συνεπώς νοθεύει ή απειλεί να νοθεύσει τον ανταγωνισμό, αν το πλεονέκτημα χορηγείται μέσω κρατικών πόρων και αν μπορεί να επηρεάσει τις μεταξύ των κρατών μελών συναλλαγές.

Οικονομικό πλεονέκτημα

(9) Το μέτρο παρέχει στους δυνητικούς δικαιούχους οικονομικό πλεονέκτημα, καθόσον τους απαλλάσσει από δαπάνες που κανονικά τους βαρύνουν. Οι επιχειρήσεις φορολογούνται γενικά με συντελεστή 35 %, ενώ για τις επιχειρήσεις που πραγματοποιούν επενδύσεις ύψους τουλάχιστον 30 εκατομμυρίων ευρώ ο συντελεστής φορολογίας μειώνεται σε 25 %. Παρέχεται επομένως οικονομικό πλεονέκτημα που υπολογίζεται πολλαπλασιάζοντας τη διαφορά 10 % μεταξύ των δύο φορολογικών συντελεστών επί το σύνολο των κερδών των δικαιούχων σε χρονικό διάστημα 10 ετών.

Ευνοϊκή μεταχείριση ορισμένων επιχειρήσεων ή ορισμένων οικονομικών δραστηριοτήτων

(10) Μέτρα που αφορούν όλους τους κλάδους ή όλες τις γεωγραφικές περιοχές μπορούν παρόλα αυτά να θεωρηθούν επιλεκτικά, εάν τα κριτήρια επιλεξιμότητας περιορίζουν στην πράξη το δυνητικό αριθμό των αποδεκτών, για παράδειγμα, στις μεγάλες επιχειρήσεις, όπως στην προκειμένη περίπτωση.

(11) Το ανωτέρω πλεονέκτημα ευνοεί ορισμένες μόνον επιχειρήσεις, δεδομένου ότι δεν μπορούν όλες να υπαχθούν στο εν λόγω καθεστώς. Δεν έχουν όλες οι επιχειρήσεις τη δυνατότητα να επωφεληθούν από τη μείωση του φορολογικού συντελεστή, αλλά μόνον επιχειρήσεις ορισμένης οικονομικής ισχύος (εκείνες που είναι σε θέση να επενδύσουν πάνω από 30 εκατομμύρια ευρώ). Επομένως, από το καθεστώς αποκλείονται οι επιχειρήσεις που δεν είναι αρκετά μεγάλες ώστε να πραγματοποιούν επενδύσεις άνω των 30 εκατομμυρίων ευρώ (όπως οι ΜΜΕ). Στην υπόθεση «Territorio Histórico de Álava — Diputación Foral de Álava και λοιποί κατά Επιτροπής»⁽⁴⁾, το Πρωτοδικείο έκρινε ότι αυτά τα μέτρα (εκπτώσεις φόρου για επιχειρήσεις που πραγματοποιούν επενδύσεις ορισμένου ύψους) έχουν ειδικό χαρακτήρα κατά την έννοια του άρθρου 87 παράγραφος 1 ΕΚ.

⁽⁴⁾ Συνεδικασθείσες υποθέσεις T-92/00 και T-103/00, Territorio Histórico de Álava — Diputación Foral de Álava (T-92/00), Ramondín, SA και Ramondín Cápsulas, SA (T-103/00) κατά Επιτροπής Συλλογή 2002, σ. II-1385, σκέψη 49.

Χρήση κρατικών πόρων

- (12) Το κριτήριο των κρατικών πόρων πληρούται εάν το μέτρο μειώνει το φόρο που πρέπει να καταβάλλει κανονικά ο δικαιούχος. Η παροχή φορολογικού πλεονεκτήματος συνεπάγεται απώλεια πόρων για το κράτος, καθόσον το τελευταίο αποστερείται έσοδα. Όπως αναφέρθηκε ήδη, το εν λόγω μέτρο συνεπάγεται τη χρήση κρατικών πόρων, υπό την έννοια της παραίτησης του κράτους από φορολογικά έσοδα, λόγω της εφαρμογής μειωμένου φορολογικού συντελεστή.

Νόθευση του ανταγωνισμού και των συναλλαγών μεταξύ κρατών μελών

- (13) Σύμφωνα με πάγια νομολογία, για να νοθεύει τον ανταγωνισμό ένα μέτρο, αρκεί ο αποδέκτης της ενίσχυσης να ανταγωνίζεται άλλες επιχειρήσεις σε ανοικτές αγορές. Στο παρόν στάδιο, η Επιτροπή θεωρεί ότι το εν λόγω καθεστώς θα έχει επιπτώσεις στον ανταγωνισμό και στις ενδοκοινοτικές συναλλαγές, επειδή το μέτρο απευθύνεται σε επιχειρήσεις με οικονομική ισχύ που τους επιτρέπει να πραγματοποιούν επενδύσεις ύψους 30 εκατομμυρίων ευρώ. Οι επιχειρήσεις αυτές κατά κανόνα δραστηριοποιούνται σε ξένες αγορές, και ιδίως στις αγορές άλλων κρατών μελών. Συνεπώς, τα πλεονεκτήματα που παρέχονται με το υπό εξέταση καθεστώς θα επηρεάσουν τον ανταγωνισμό και τις συναλλαγές μεταξύ των κρατών μελών.

Παράνομος χαρακτήρας της ενίσχυσης

- (14) Δεδομένου ότι οι δικαιούχοι επωφελούνται από το κίνητρο αυτό ανεξάρτητα από την υπαγωγή ή μη της επένδυσης στις ενισχύσεις που προβλέπει ο νόμος 2601/1998, δηλαδή στο συγκεκριμένο καθεστώς περιφερειακών ενισχύσεων, και καθόσον το μέτρο δεν κοινοποιήθηκε ούτε εγκρίθηκε με άλλο τρόπο προτού τεθεί σε ισχύ, η Επιτροπή θεωρεί ότι η ενίσχυση θα ήταν παράνομη κατά την έννοια του άρθρου 1 στοιχείο στ) του κανονισμού αριθ. 659/1999 του Συμβουλίου.

Συμβιβασμο

- (15) Εάν το μέτρο αποτελεί ενίσχυση κατά την έννοια του άρθρου 87 παράγραφος 1 ΕΚ, η Επιτροπή αμφιβάλλει κατά πόσο μια κρατική ενίσχυση σε επιχειρήσεις που επενδύουν πάνω από 30 εκατομμύρια ευρώ συμβιβάζεται με την κοινή αγορά.
- (16) Η ενίσχυση δεν φαίνεται να είναι συμβιβασίμη βάσει του άρθρου 87 παράγραφος 2 ούτε βάσει του άρθρου 87 παράγραφος 3 στοιχεία β) ή δ). Παράλληλα, φαίνεται ότι η ενίσχυση δεν εμπίπτει σε καμία από τις πράξεις που έχει εκδώσει η Επιτροπή βάσει του άρθρου 87 παράγραφος 3 στοιχείο γ).
- (17) Όσον αφορά το συμβιβασμο βάσει του άρθρου 87 παράγραφος 3 στοιχείο α) ⁽⁵⁾, το καθεστώς δεν φαίνεται να είναι σύμφωνο με τις κατευθυντήριες γραμμές για τις εθνικές περιφερειακές ενισχύσεις ⁽⁶⁾. Βάσει των κατευθυντήριων γραμμών, κατ' αρχήν επιτρέπονται ενισχύσεις μόνο για αρχικές επενδύσεις ή για τη δημιουργία θέσεων εργασίας που συνδέονται με τις αρχικές επενδύσεις. Ωστόσο, στην προκειμένη περίπτωση, η Επιτροπή διαπιστώνει ότι η έκπτωση φόρου δεν φαίνεται να υπόκειται σε περιορισμό με βάση την αξία της επένδυσης.

Επιπλέον, το μέτρο δεν φαίνεται να περιορίζεται μόνο στην αρχική επένδυση, και ως εκ τούτου αποτελεί ενίσχυση λειτουργίας.

- (18) Σύμφωνα με τις κατευθυντήριες γραμμές για τις περιφερειακές ενισχύσεις, οι ενισχύσεις λειτουργίας (που αποσκοπούν στη μείωση των τρεχουσών δαπανών μιας επιχείρησης, ιδίως με τη μορφή φοροαπαλλαγών) μπορούν να χορηγηθούν μόνο σε εξαιρετικές περιπτώσεις και εφόσον: (i) δικαιολογούνται λόγω της συμβολής τους στην περιφερειακή ανάπτυξη και η φύση και το επίπεδό τους είναι ανάλογα προς τα μειονεκτήματα που επιδιώκουν να αντιμετωπίσουν και (ii) είναι χρονικά περιορισμένες και μειώνονται προοδευτικά. Η απόδειξη της ύπαρξης περιφερειακών μειονεκτημάτων και η αξιολόγηση της σημασίας τους πρέπει να γίνεται από το κράτος μέλος. Η Επιτροπή θεωρεί επί του παρόντος ότι στην προκειμένη περίπτωση δεν πληρούνται καμία από τις προϋποθέσεις αυτές. Συγκεκριμένα, εφόσον το πλεονέκτημα εξαρτάται από τα ετήσια κέρδη των δικαιούχων, δεν υπάρχει εγγύηση ότι το ποσό της ενίσχυσης θα μειώνεται προοδευτικά.
- (19) Επιπλέον, το μέτρο δεν φαίνεται να προβλέπει κανέναν έλεγχο όσον αφορά τη σώρευση ενισχύσεων.
- (20) Οι ελληνικές αρχές δεν επικαλέστηκαν καμία από τις παρεκκλίσεις που απαριθμούνται στο άρθρο 87 παράγραφοι 2 ή 3 της Συνθήκης ΕΚ.

ΣΥΜΠΕΡΑΣΜΑ

- (21) Με βάση τις προαναφερθείσες εκτιμήσεις, η Επιτροπή, ενεργώντας σύμφωνα με τη διαδικασία του άρθρου 88 παράγραφος 2 της συνθήκης ΕΚ, ζητά από την Ελλάδα να υποβάλει τις παρατηρήσεις της και κάθε σχετική πληροφορία που μπορεί να συμβάλει στην αξιολόγηση του μέτρου, μέσα σε ένα μήνα από την ημερομηνία παραλαβής της παρούσας επιστολής.
- (22) Η Επιτροπή ζητά από τις ελληνικές αρχές να διαβιβάσουν αμέσως αντίγραφο της παρούσας επιστολής στους δυνητικούς δικαιούχους.
- (23) Η Επιτροπή επιθυμεί να υπενθυμίσει στην Ελλάδα ότι το άρθρο 88 παράγραφος 3 της συνθήκης ΕΚ έχει ανασταλτικό αποτέλεσμα, και παράλληλα να επιστήσει την προσοχή της στο άρθρο 14 του κανονισμού 659/1999 του Συμβουλίου, που προβλέπει ότι κάθε παράνομη ενίσχυση μπορεί να ανακληθεί από τον δικαιούχο.
- (24) Η Επιτροπή προειδοποιεί την Ελλάδα ότι θα ενημερώσει τους ενδιαφερόμενους με δημοσίευση της παρούσας επιστολής και περίληψής της στην *Επίσημη Εφημερίδα της Ευρωπαϊκής Ένωσης*. Θα ενημερώσει επίσης τους ενδιαφερόμενους στις χώρες της ΕΖΕΣ που έχουν υπογράψει τη συμφωνία ΕΟΧ, με δημοσίευση ανακοίνωσης στο *Συμπλήρωμα ΕΟΧ* της *Επίσημης Εφημερίδας της Ευρωπαϊκής Ένωσης* και την *Εποπτεύουσα Αρχή* της ΕΖΕΣ με αποστολή αντιγράφου της παρούσας επιστολής. Όλοι οι ενδιαφερόμενοι θα κληθούν να υποβάλουν τις παρατηρήσεις τους μέσα σε ένα μήνα από την ημερομηνία της σχετικής δημοσίευσης.»

⁽⁵⁾ Όλη η ελληνική επικράτεια θεωρείται ως περιοχή επιλέξιμη για ενισχύσεις βάσει του άρθρου 87 παράγραφος 3 στοιχείο α) της συνθήκης ΕΚ.

⁽⁶⁾ ΕΕ C 74 της 10.3.1998, σ. 9.

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese

(2004/C 87/05)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Numero dell'aiuto: XS 30/02

Stato membro: Regno dei Paesi Bassi

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Regime di aiuti per l'assistenza tecnica sui mercati emergenti

Base giuridica: Artikel 3 van de Kaderwet EZ-subsidies

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: 6 000 000 EUR

Intensità massima dell'aiuto:

— Progetto di sostegno gestionale 275 000 EUR

— Progetto di formazione 90 000 EUR

Data di applicazione: 7 marzo 2002

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Indeterminata; la sovvenzione massima viene stabilita annualmente

Obiettivo dell'aiuto: Fornire un contributo per la fase di transizione dei mercati emergenti e per l'inserimento su tali mercati di piccole e medie imprese stabilite nei Paesi Bassi, sovvenzionando progetti di sostegno gestionale e progetti di formazione di imprese su un mercato emergente con partecipazione olandese

Settore (o settori) economico interessato: Tutti quelli non esclusi in forza di particolari regolamenti o direttive della Comunità sulla concessione di aiuti statali a determinati settori economici. Fanno inoltre eccezione (sulla base dell'articolo 2, paragrafo 2) le imprese che producono beni militari, gli allevamenti di animali da pelliccia e le imprese che svolgono un'attività vietata nei Paesi Bassi

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

A nome del Ministero degli Affari Economici:
Nederlandse Financierings-Maatschappij voor Ontwikkelingslanden NV (FMO)
Koningskade 40
Postbus 93060
2509 AB Den Haag
Nederland

Numero dell'aiuto: XS 59/03

Stato membro: Regno Unito

Regione: Nord-est dell'Inghilterra

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Pacchetto di aiuti per Hartlepool

Base giuridica: Section 126 of Housing, Grants, Construction and Regeneration Act 1996

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa:

— 2003: 168 072 GBP

— 2004: 208 950 GBP

Intensità massima dell'aiuto: L'intensità massima dell'aiuto è pari al 30 % [20 % per la zona assistita di Hartlepool ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) + 10 % per le zone coperte dall'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) per raggiungere l'intensità massima dell'aiuto pari al 30 %]

Data di applicazione: 21 febbraio 2003

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Scadenza 31 dicembre 2004

Obiettivo dell'aiuto: Il progetto prevede l'erogazione di aiuti a 135 imprese start up e ad imprese in espansione di Hartlepool. Gli aiuti sovvenzioneranno l'acquisto di capitale investito. Tale progetto è diretto a stimolare gli investimenti delle PMI al fine di creare posti di lavoro per i residenti locali (Hartlepool è caratterizzata da uno scarso livello di attività economiche e da un alto tasso di disoccupazione). La necessità del progetto è stata valutata dal finanziatore attraverso gruppi mirati di PMI che in precedenza avevano ricevuto aiuti dal Consiglio

Settore (o settori) economico interessato: Tutti i settori industriali ammissibili, fatte salve le norme applicabili in materia di aiuti di Stato a taluni settori

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Referente FESR: Kay Goodinson
European Programme Secretariat
Government Office North East
Wellbar House
Gallowgate
Newcastle Upon Tyne NE1 4TD
United Kingdom

Referente finanziatore: Mr M. Emerson
Hartlepool Borough Council
Bryan Hanson House
Hanson Square
Hartlepool TS24 7BT
United Kingdom

Numero dell'aiuto: XS 112/02

Stato membro: Italia

Regione: Lombardia

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Asse 1 «Sviluppo della competitività del sistema economico lombardo»

- Misura 1.1.B «Agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica e/o per la tutela ambientale, art. 5 L. 598/94»
- Misura 1.2.A «Agevolazioni per investimenti per l'innovazione organizzativa e commerciale e per la sicurezza sui luoghi di lavoro L. 598/94 art. 11»

Base giuridica: Legge 598/94 articolo 11 — «Agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica, la tutela ambientale, l'innovazione organizzativa e commerciale e la sicurezza sui luoghi di lavoro» come modificata ed integrato da:

- Legge 8.8.1995, n. 341, articolo 3;
- Legge 23.12.1999, n. 488, articolo 54;
- Legge 5.3.2001, n. 57, articolo 15;
- Decreto legislativo 31.3.1998, n. 112, articolo 19;
- Decreto legislativo 31.3.1998, n. 123;
- Docup Obiettivo 2 2000-2006 Lombardia;
- Approvato con decisione C(2878) del 10.12.2001

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa:

	Obiettivo 2	Phasing out
2001:	1 941 615 EUR	244 574 EUR
2002:	2 359 152 EUR	272 188 EUR
2003:	2 401 756 EUR	224 854 EUR
2004:	2 056 075 EUR	153 844 EUR
2005:	2 092 907 EUR	103 878 EUR
2006:	2 149 157 EUR	

Intensità massima dell'aiuto:

- 15 % in ESL piccole imprese
- 7,5 % in ESL medie imprese

Data di applicazione: 27 agosto 2002 (non sarà in ogni caso erogato alcun aiuto fino alla avvenuta comunicazione della presente scheda di sintesi alla Commissione)

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: 31 dicembre 2006

Obiettivo dell'aiuto: L'aiuto consente di agevolare, mediante un contributo sugli interessi, programmi di investimento finalizzati all'innovazione tecnologica, alla tutela ambientale, all'innovazione organizzativa e commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli interventi contemplati dalla presente misura sono definiti secondo quanto previsto dall'articolo 2 (c e d) e dall'articolo 5 del regolamento 70/2001

Settore (o settori) economico interessato: PMI operanti nei settori delle attività estrattive e manifatturiere di cui alle sezioni C, D, E, F della classificazione delle attività economiche ISTAT 1991, con le esclusioni e le limitazioni previste dalla normativa comunitaria, per i settori della siderurgia, delle costruzioni navali, delle fibre sintetiche, dell'industria automobilistica e dei trasporti.

Non sono ammesse le attività connesse alla produzione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Regione Lombardia
Struttura Sviluppo produttivo e Incentivi
DG Industria, PMI, Cooperazione e Turismo
Via Taramelli 20
I-Milano

Numero dell'aiuto: XS 123/02

Stato membro: Regno Unito

Regione: Nord Est

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Incentivi agli investimenti per le imprese — Derwentside District Council

Base giuridica: Local Government Act 2000

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa:

- 2002: 136 500 GBP
- 2003: 126 000 GBP

Intensità massima dell'aiuto: Le singole PMI riceveranno il 15 % dei costi ammissibili

Data di applicazione: 18 novembre 2002

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: 31 dicembre 2003

Obiettivo dell'aiuto: Il progetto prevede l'erogazione di aiuti a 53 imprese start up e ad imprese in espansione di Derwentside [regione assistita al 20 % in virtù dell'articolo 87(3)c)] per consentire a dette PMI d'investire in nuovi locali.

Per costi ammissibili si intendono i costi di un investimento materiale ai sensi dell'articolo 4.5 del regolamento.

Le PMI situate a Derwentside incontrano difficoltà a trovare locali adatti e a prezzi ragionevoli per espandere la loro attività, data la forte concentrazione rurale di Derwentside. Gli aiuti in questione permetteranno alle PMI di trovare nuovi alloggi adatti, il che è essenziale ai fini della loro sopravvivenza ed espansione

Settore (o settori) economico interessato: Tutti i settori, fatte salve le normative applicabili in materia di aiuti di Stato a taluni settori

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

ERDF Contact: Kay Goodinson
European Programme Secretariat
Government Office North East
Wellbar House
Gallowgate
Newcastle Upon Tyne NE1 4TD
United Kingdom

Sponsor Contact: Mr K Robinson
Derwentside District Council
Civic Centre
Consett
Co Durham DH8 5JA
United Kingdom

Numero dell'aiuto: XS 127/02

Stato membro: Repubblica federale di Germania

Regione: Baviera

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Orientamenti per la promozione della consulenza alle PMI in materia di commercio con l'estero (programma per la consulenza alle PMI in materia di commercio con l'estero)

Base giuridica: Artikel 23, 44 Bayerische Haushaltsordnung (BayHO)

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: 2003-2006: circa 600 000 euro (importo lordo secondo il piano di programmazione finanziaria a medio termine)

Intensità massima dell'aiuto: fino al 50 % delle spese di consulenza sovvenzionabili

Data di applicazione: 1° gennaio 2003

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Fino al 31 dicembre 2006

Obiettivo dell'aiuto: Sostegno alle PMI secondo la definizione della Commissione UE nell'utilizzo dei servizi di consulenza esterni:

- Eliminazione degli ostacoli alla concorrenza che colpiscono specificamente le PMI, creazione e mantenimento di condizioni paritarie;
- Fornitura di informazioni e di competenze tecniche in materia di commercio con l'estero

Settore (o settori) economico interessato: Tutti i settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del terziario e tutte le libere professioni. Sono escluse le imprese alle quali non si applica l'esenzione ai sensi dell'articolo 1 del regolamento di esenzione

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

- Industrie- und Handelskammer für Aschaffenburg, Postfach 17, D-63701 Aschaffenburg
- Industrie- und Handelskammer für Augsburg und Schwaben, Postfach 10 18 80, D-86008 Augsburg
- Industrie- und Handelskammer für Oberfranken Bayreuth, Postfach 10 06 53, D-95406 Bayreuth
- Industrie- und Handelskammer zu Coburg, Postfach 20 43, D-96409 Coburg
- Industrie- und Handelskammer Lindau/Bodensee, Postfach 13 65, D-88103 Lindau
- Industrie- und Handelskammer für München und Oberbayern, D-80323 München
- Industrie- und Handelskammer Nürnberg, Postfach, D-90271 Nürnberg
- Industrie- und Handelskammer für Niederbayern in Passau, Postfach 17 27, D-94030 Passau
- Industrie- und Handelskammer Regensburg, Postfach 11 03 55, D-93016 Regensburg
- Industrie- und Handelskammer Würzburg-Schweinfurt, Postfach 58 40, D-97008 Würzburg

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione

(2004/C 87/06)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Numero dell'aiuto: XT 40/01

Stato membro: Italia

Regione: Puglia

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto: Promozione del fattore umano, settore «formazione» di cui all'art. 10, comma 1, lettera b) L.R. 3/2001

Base giuridica: Legge regionale 4 gennaio 2001 n. 3/01 modificata dalla legge regionale n. 23/01

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa:

Anno solare	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Importo in milioni di EUR	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5

Intensità massima dell'aiuto: Il massimale di aiuto stabilito per la Puglia dalla carta europea degli aiuti a finalità regionale (35 % ESN + 15 % ESL)

Data di applicazione: 12 settembre 2001 (data della comunicazione dei regimi di aiuto alla Commissione)

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Fino al 31 dicembre 2006

Obiettivo dell'aiuto: L'aiuto consente di agevolare interventi di formazione sul posto di lavoro. Le spese ammissibili sono:

- a) costi del personale docente;
- b) spese di trasferta del personale docente e dei destinatari;
- c) spese correnti;
- d) costi di ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota riferita alla formazione;
- e) costi per servizi di consulenze;
- f) costi di personale.

Gli aiuti previsti sono conformi a quanto stabilito dal regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, relativo all'ap-

plicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato nella GUCE del 13 gennaio 2001

Settore (o settori) economico interessato: L'aiuto è destinato alle PMI operanti nei settori artigianato, industria, turismo, commercio e servizi

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Regione Puglia
Via G. Capruzzi, 212
I-Bari

Altre informazioni: L'intensità massima di aiuto è pari al 40 % con un'ulteriore percentuale del 10 % per beneficiari rappresentati da categorie di lavoratori deboli

Numero dell'aiuto: XT 41/03

Stato membro: Repubblica federale di Germania

Regione: Baviera

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un singolo aiuto:

BMW AG
Herbert-Quandt-Allee
D-93055 Regensburg

Base giuridica: Bayerische Haushaltsordnung, Bescheid vom 8.8.2003

Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto singolo concesso all'impresa: 500 000 EUR

Intensità massima dell'aiuto: 50 % delle spese ammissibili

Data di applicazione:

— Approvazione dell'avvio anticipato della misura: 12 settembre 2002

— Prima approvazione: 8 agosto 2003

Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso: Primo pagamento: 1° settembre 2003. Previsto ultimo pagamento: 31 gennaio 2005

Obiettivo dell'aiuto: Aiuto generale alla formazione per la continuazione della formazione già avviata da 19 apprendisti ammessi alla NMH Sulzbach-Rosenberg, dei quali:

- 7 in meccanica industriale al 2° anno di formazione
- 6 in meccanica industriale al 3° anno di formazione
- 4 in elettronica dell'energia al 2° anno di formazione
- 2 in elettronica dell'energia al 3° anno di formazione

secondo il piano generale per la formazione

Settore (o settori) economico interessato: Settore: Industria meccanica nello specifico: industria automobilistica

Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto:

Regierung der Oberpfalz
Sachgebiet 600
D-93039 Regensburg

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata

(Caso COMP/M.3376 — Dillinger Hüttenwerke/Saarstahl/Cokerie de Carling)

(2004/C 87/07)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

In data 17 marzo 2004 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio. Il testo completo della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti d'affari in esso contenuti saranno stati tolti. Esso sarà disponibile:

- in versione cartacea, presso gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (cfr. lista);
- in formato elettronico, nella versione «CEN» della base dati Celex, documento n. 304M3376. Celex è il sistema di documentazione computerizzato del diritto comunitario.

Per ulteriori informazioni relative agli abbonamenti pregasi contattare:

EUR-OP
Information, Marketing and Public Relations
2, rue Mercier
L-2985 Luxembourg
Tel.: (352) 2929 427 18; fax: (352) 2929 427 09

Notifica preventiva di una concentrazione**(Caso COMP/M.3382 — Iberia/Cobra Instalaciones/Serpista JV)**

(2004/C 87/08)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

1. In data 30 marzo 2004 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1310/97 ⁽²⁾. Con tale operazione le imprese Iberia, Líneas Aéreas de España SA («Iberia», Spagna) e Cobra Instalaciones y Servicios, SA («Cobra», Spagna), appartenente al gruppo ACS («ACS», Spagna), acquisiscono ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del suddetto regolamento, il controllo in comune dell'impresa di nuova costituzione Serpista SA («Serpista», Spagna) mediante acquisto di azioni o quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Iberia: servizi di trasporto aereo passeggeri e merci e servizi correlati quali servizi di assistenza a terra;
- Cobra: servizi di ingegneria relativi ai settori dell'energia, delle comunicazioni e dei sistemi di controllo;
- Serpista: riparazione e manutenzione di equipaggiamento per servizi di assistenza a terra.

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CEE) n. 4064/89. Tuttavia si riserva la decisione finale al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare le loro eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni debbono pervenire alla Commissione non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse per fax [n. (32-2) 296 43 01 o 296 72 44] o per posta, indicando il riferimento COMP/M.3382 — Iberia/Cobra Instalaciones/Serpista JV, al seguente indirizzo:

Commissione europea
DG Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
B-1049 Bruxelles

⁽¹⁾ GU L 395 del 30.12.1989, pag. 1; versione rettificata: GU L 257 del 21.9.1990, pag. 13.

⁽²⁾ GU L 180 del 9.7.1997, pag. 1; versione rettificata: GU L 40 del 13.2.1998, pag. 17.

AUTORITÀ NAZIONALI COMPETENTI IN MATERIA DI PRODOTTI COSMETICI

(2004/C 87/09)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Conformemente all'articolo 10 della direttiva 95/17/CE della Commissione del 19 giugno 1995 recante modalità di applicazione della direttiva 76/768/CEE del Consiglio riguardo alla non iscrizione di uno o più ingredienti nell'elenco previsto per l'etichettatura dei prodotti cosmetici, l'elenco delle autorità nazionali competenti è stabilita nel modo seguente:

AUSTRIA**Bundesministerium für Gesundheit und Frauen**

Sektion IV

Radetzkystraße 2

A-1030 Wien

Contact:

Dr. Amire Mahmood

Tel. (43-1) 711 00 47 41

Fax (43-1) 711 00 46 81

E-mail: amire.mahmood@bmgf.gv.at

Dr. Alexander Zilberszac

Tel. (43-1) 711 00 46 17

Fax (43-1) 713 79 52

E-mail: Alexander.zilberszac@bmgf.gv.at

BELGIUM**Service Fédéral de Santé Publique, Sécurité de la Chaîne Alimentaire et Environnement**Direction générale Animaux, Végétaux et Alimentation

Division Denrées Alimentaires et autres produits de Consommation

Cité administrative de l'État

Quartier Arcades 4^{ème} étage

B-1010 Bruxelles

Tél. (32-2) 210 48 43

Fax (32-2) 210 48 16

DENMARK**Miljøstyrelsen**

Strandgade 29

DK-1401 København K

Tlf. (45) 39 15 20 00

Fax (45) 39 15 25 60

FINLAND**Kuluttajavirasto**

Haapaniemenkatu 4 A

PL 5

FI-00531 Helsinki

FRANCE**Direction Générale de la Concurrence, de la Consommation et de la Répression des fraudes**

Bureau E1, Santé

Télédéc 241

59, boulevard Vincent Auriol

F-75703 Paris Cedex 13

Tél. (33-1) 44 97 29 24/29 25

Fax (33-1) 44 97 23 30

GERMANY**Verzeichnis von zuständigen Behörden, die eine Ausnahme von der Etikettierungspflicht genehmigen können****1. Land Baden-Württemberg***Regierungsbezirk Stuttgart*

Landratsamt Böblingen

Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt

Parkstraße 16

D-71034 Böblingen

Landratsamt Esslingen

Veterinäramt

Beblinger Straße 2

D-73728 Esslingen

Landratsamt Göppingen

Veterinäramt

Stuttgarter Straße 5a

D-73033 Göppingen

Landratsamt Heidenheim

Veterinäramt

Ernst-Degeler-Straße 1

D-89518 Heidenheim

Bürgermeisteramt Heilbronn

Veterinäramt

Frankfurter Straße 85

D-74072 Heilbronn

Landratsamt Heilbronn

Veterinäramt

Lerchenstraße 40

D-74064 Heilbronn

Landratsamt Hohenlohekreis

Veterinäramt

Hindenburgstraße 58

D-74613 Öhringen

Landratsamt Ludwigsburg

Veterinäramt

Hindenburgstraße 20

D-71638 Ludwigsburg

Landratsamt Main-Tauber-Kreis

Veterinäramt

Wachbacher Straße 52

D-97980 Bad Mergentheim

Landratsamt Ostalbkreis
Veterinäramt
Stuttgarter Straße 41
D-73430 Aalen

Landratsamt Rems-Murr-Kreis
Amt für Verbraucherschutz und Tierärztlichen Dienst
Erbstetter Straße 58
D-71522 Backnang

Landratsamt Schwäbisch Hall
Veterinäramt
Ringstraße 58
D-74523 Schwäbisch Hall

Bürgermeisteramt Stuttgart
Amt für öffentliche Ordnung
Eberhardstraße 37
D-70173 Stuttgart

Regierungsbezirk Karlsruhe

Bürgermeisteramt Baden-Baden
Veterinäramt
Briegelackerstraße 8
D-76532 Baden-Baden

Landratsamt Calw
Abteilung Lebensmittel- und Veterinärwesen
Vogteistraße 44—46
D-75365 Calw

Landratsamt Enzkreis
Veterinäramt
Zähringerallee 3
D-75177 Pforzheim

Landratsamt Freudenstadt
Veterinäramt
Reichstraße 11
D-72250 Freudenstadt

Bürgermeisteramt Heidelberg
Veterinäramt
Bergheimer Straße 69
D-69115 Heidelberg

Bürgermeisteramt Karlsruhe
Veterinäramt
Durlacher Allee 62
D-76131 Karlsruhe

Landratsamt Karlsruhe
Amt für Lebensmittelüberwachung und Veterinärwesen
Beierheimer Allee 2
D-76137 Karlsruhe

Bürgermeisteramt Mannheim
Fachbereich Sicherheit und Ordnung
Schlachthofstraße 21
D-68165 Mannheim

Landratsamt Neckar-Odenwald-Kreis
Veterinäramt
St.-Rochus-Straße 12
D-74722 Buchen

Bürgermeisteramt Pforzheim
Veterinäramt
Kleiststraße 2
D-75177 Pforzheim

Landratsamt Rastatt
Amt für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Markgrafenstraße 9
D-76437 Rastatt

Landratsamt Rhein-Neckar-Kreis
Amt für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Adelsförsterpfad 7
D-69168 Wiesloch

Regierungsbezirk Freiburg

Landratsamt Breisgau-Hochschwarzwald
Veterinäramt
Mozartstraße 30
D-79104 Freiburg

Landratsamt Emmendingen
Veterinäramt
Adolf-Sexauer-Straße 3/1
D-79312 Emmendingen

Bürgermeisteramt Freiburg
Amt für öffentliche Ordnung
Basler Straße 2
D-79100 Freiburg

Landratsamt Konstanz
Amt für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Bahnhofplatz 6
D-78315 Radolfzell

Landratsamt Lörrach
Veterinäramt
Palmstraße 3
D-79539 Lörrach

Landratsamt Ortenaukreis
Veterinäramt
Badstraße 20
D-77652 Offenburg

Landratsamt Rottweil
Veterinäramt
Königstraße 36
D-78628 Rottweil

Landratsamt Schwarzwald-Baar-Kreis
Veterinäramt
Irmastraße 11
D-78166 Donaueschingen

Landratsamt Tuttlingen
Veterinäramt
Freiburger Straße 42
D-78532 Tuttlingen

Landratsamt Waldshut-Tiengen
Veterinäramt
Im Wallgraben 34
D-79761 Waldshut-Tiengen

Regierungsbezirk Tübingen

Landratsamt Alb-Donau-Kreis
Veterinäramt
Zeughausgasse 14
D-89073 Ulm

Landratsamt Biberbach
Kreisveterinäramt
Rollinstraße 17
D-88400 Biberach

Landratsamt Bodenseekreis
Amt für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Albrechtstraße 75
D-88045 Friedrichshafen

Landratsamt Ravensburg
Veterinäramt
Franz-Stapf-Straße 8
D-88212 Ravensburg

Landratsamt Reutlingen
Veterinäramt
Aulberstraße 32
D-72764 Reutlingen

Landratsamt Sigmaringen
Ordnungsamt
Leopoldstraße 4
D-72488 Sigmaringen

Landratsamt Tübingen
Veterinäramt
Bismarkstraße 110
D-72072 Tübingen

Bürgermeisteramt Ulm
Bürgerdienste, Abteilung 1
Sattlergasse 2
D-89073 Ulm

Landratsamt Zollernalbkreis
Veterinäramt
Hirschbergstraße 15
D-72336 Balingen

2. Freistaat Bayern

Regierungsbezirk Oberbayern

A. Landratsämter

Landratsamt Altötting
Georgenstraße 20
D-84503 Altötting

Landratsamt Bad Tölz-Wolfratshausen
Prof.-Max-Lange-Platz
D-83646 Bad Tölz

Landratsamt Berchtesgadener Land
Salzburger Straße 64
D-83435 Bad Reichenhall

Landratsamt Dachau
Weiherweg 16
D-85221 Dachau

Landratsamt Ebersberg
Eichthalstraße 5
D-85560 Ebersberg

Landratsamt Eichstätt
Residenzplatz 1
D-85072 Eichstätt

Abteilung 7
Veterinärwesen, gesundheitlicher Verbraucherschutz,
Ernährungsberatung
Residenzplatz 2

Landratsamt Erding
Alois-Schießl-Platz 2
D-85435 Erding
(Kompetenzzentrum Dienstgebäude: Bajuwarenstraße 3)

Landratsamt Freising
Landshuter Straße 31
D-85356 Freising

Landratsamt Fürstenfeldbruck
Münchener Straße 32
D-82256 Fürstenfeldbruck

Landratsamt Garmisch-Partenkirchen
Olympiastraße 10
D-82467 Garmisch-Partenkirchen

Landratsamt Landsberg am Lech
Von-Kühlmann-Straße 15
D-86899 Landsberg am Lech

Landratsamt Miesbach
Münchner Straße 3
D-83714 Miesbach

Landratsamt Mühldorf am Inn
Töginger Straße 18
D-84453 Mühldorf am Inn

Landratsamt München
Mariahilfplatz 17
D-81541 München

Landratsamt Neuburg-Schrobenhausen
Platz der Deutschen Einheit 1
D-86633 Neuburg an der Donau

Landratsamt Pfaffenhofen
Pettenkoferstraße 5
D-85276 Pfaffenhofen/Ilm

Landratsamt Rosenheim
Wittelsbacherstraße 53
D-83022 Rosenheim

Landratsamt Starnberg
Strandbadstraße 2
D-82319 Starnberg

Landratsamt Traunstein
Ludwig-Thoma-Straße 3
D-83278 Traunstein

Landratsamt Weilheim-Schongau
Münchener Straße 21
D-82362 Weilheim

B. Kreisfreie Städte

Stadt Ingolstadt
Esplanade 29
D-85049 Ingolstadt

Landeshauptstadt München
Ruppertstraße 19
D-80313 München

Stadt Rosenheim
Königstraße 15
D-83022 Rosenheim

Regierungsbezirk Niederbayern

A. Landratsämter

Landratsamt Deggendorf
Herrenstraße 18
D-94469 Deggendorf

Landratsamt Dingolfing-Landau
Obere Stadt 1
D-84130 Dingolfing

Landratsamt Freyung-Grafenau
Grafenauer Straße 44
D-94078 Freyung

Landratsamt Kelheim
Schlossweg 3
D-93303 Kelheim

Landratsamt Landshut
Veldener Straße 15
D-84036 Landshut

Landratsamt Passau
Kirchensteig 2
D-94034 Passau

Landratsamt Regen
Bergstraße 10
D-94209 Regen

Landratsamt Rottal-Inn
Ringstraße 4—7
D-84347 Pfarrkirchen

Landratsamt Straubing-Bogen
Leutnerstraße 15
D-94315 Straubing

B. Kreisfreie Städte

Stadt Landshut
Fleischbankstraße 310
D-84028 Landshut

Stadt Passau
Vornholzstraße 40
D-94034 Passau

Stadt Straubing
Theresienplatz 20
D-94315 Straubing

Regierungsbezirk Oberpfalz

A. Landratsämter

Landratsamt Amberg-Weizsach
Schlossgraben
D-92224 Amberg

Landratsamt Cham
Rachelstraße 6
D-93413 Cham

Landratsamt Neumarkt
Nürnberger Straße 1
D-92318 Neumarkt

Landratsamt Neustadt an der Waldnaab
Maistraße 7—9
D-92637 Weiden

Landratsamt Regensburg
Altmühlstraße 3
D-93059 Regensburg

Landratsamt Schwandorf
Wackersdorfer Straße 80
D-92419 Schwandorf

Landratsamt Tirschenreuth
Mähringer Straße 7
D-95643 Tirschenreuth

B. Kreisfreie Städte

Stadt Amberg
Marktplatz 11
D-92224 Amberg

Stadt Regensburg
Neues Rathaus
D-93047 Regensburg

Stadt Weiden
Dr.-Pfleger-Straße 15
D-92637 Weiden

Regierungsbezirk Oberfranken

A. Landratsämter

Landratsamt Bamberg
Ludwigstraße 23
D-96052 Bamberg

Landratsamt Bayreuth
Markgrafenallee 5
D-95448 Bayreuth

Landratsamt Coburg
Lauterer Straße 60
D-96450 Coburg

Landratsamt Forchheim
Streckerplatz 3
D-91301 Forchheim

Landratsamt Hof
Schaumbergstraße 14
D-95032 Hof

Landratsamt Kronach
Güterstraße 18
D-96317 Kronach

Landratsamt Kulmbach
Konrad-Adenauer-Straße 5
D-95326 Kulmbach

Landratsamt Lichtenfels
Kronacher Straße 30
D-96215 Lichtenfels

Landratsamt Wunsiedel
Jean-Paul-Straße 9
D-95632 Wunsiedel

B. Kreisfreie Städte

Stadt Bamberg
Maxplatz 3
D-96047 Bamberg

Stadt Bayreuth
Luitpoldplatz 13
D-95444 Bayreuth

Stadt Coburg
Markt 1
D-96450 Coburg

Stadt Hof
Klosterstraße 1
D-95028 Hof

Regierungsbezirk Mittelfranken

A. Landratsämter

Landratsamt Ansbach
Crailsheimstraße 1
D-91522 Ansbach

Landratsamt Erlangen-Höchstadt
Schlossberg 10
D-91315 Höchstadt an der Aisch
sowie
Schubertstraße 14
D-91052 Erlangen

Landratsamt Fürth
Stresemannplatz 11
D-90763 Fürth

Landratsamt Neustadt an der Aisch-Bad Windsheim
Konrad-Adenauer-Straße 1
D-91413 Neustadt an der Aisch

Landratsamt Nürnberger Land
Waldluststraße 1
D-91207 Lauf an der Pegnitz

Landratsamt Roth
Weinbergweg 1
D-91154 Roth

Landratsamt Weißenburg-Gunzenhausen
Bahnhofstraße 2
D-91781 Weißenburg

B. Kreisfreie Städte

Stadt Ansbach
Nürnberger Straße 32
D-91522 Ansbach

Stadt Erlangen
Rathausplatz 1
D-91052 Erlangen

Stadt Fürth
Schwabacher Straße 170
D-90744 Fürth

Stadt Nürnberg
Innerer Laufer Platz 3
D-90403 Nürnberg

Stadt Schwabach
Friedrich-Ebert-Straße 23
D-91126 Schwabach

Regierungsbezirk Unterfranken

A. Landratsämter

Landratsamt Aschaffenburg
Bayernstraße 18
D-63739 Aschaffenburg

Landratsamt Bad Kissingen
Klosterweg 10
D-97688 Bad Kissingen

Landratsamt Haßberge
Am Herrenhof 1
D-97437 Haßfurt

Landratsamt Kitzingen
Kaiserstraße 4
D-97318 Kitzingen

Landratsamt Main-Spessart
Marktplatz 8
D-97753 Karlstadt

Landratsamt Miltenberg
Brückenstraße 2
D-63897 Miltenberg

Landratsamt Rhön-Grabfeld
Siemensstraße 10
D-97616 Bad Neustadt an der Saale

Landratsamt Schweinfurt
Schrammstraße 1
D-97421 Schweinfurt

Landratsamt Würzburg
Theaterstraße 23
D-97070 Würzburg

B. Kreisfreie Städte

Stadt Aschaffenburg
Pfaffengasse 11
D-63739 Aschaffenburg

Stadt Schweinfurt
Schultestraße 19
D-97421 Schweinfurt

Stadt Würzburg
Rückermainstraße 2
D-97070 Würzburg

Regierungsbezirk Schwaben

A. Landratsämter

Landratsamt Aichach-Friedberg
Münchener Straße 9
D-86551 Aichach

Landratsamt Augsburg
Prinzregentenplatz 4
D-86150 Augsburg

Landratsamt Dillingen
Große Allee 24
D-89407 Dillingen/Donau

Landratsamt Donau-Ries
Pflegerstraße 2
D-86607 Donauwörth

Landratsamt Günzburg
Krankenhausstraße 36
D-89312 Günzburg

Landratsamt Lindau
Bregenzer Straße 35
D-88131 Lindau

Landratsamt Neu-Ulm
Kantstraße 8
D-89231 Neu-Ulm

Landratsamt Oberallgäu
Oberallgäuer Platz 2
D-87527 Sonthofen

Landratsamt Ostallgäu
Schwabenstraße 11
D-87610 Marktoberdorf

Landratsamt Unterallgäu
Bad-Wörishofer-Straße 33
D-87713 Mindelheim

B. Kreisfreie Städte

Stadt Augsburg
Amt für Verbraucherschutz und Marktwesen
Fuggerstraße 12a
D-86150 Augsburg

Stadt Kaufbeuren
Kaiser-Max-Straße 1
D-87600 Kaufbeuren

Stadt Kempten
Rathausplatz 22
D-87435 Kempten

Stadt Memmingen
Marktplatz 1
D-87700 Memmingen

3. Land Berlin

Bezirksamt Marzahn — Hellersdorf von Berlin
Veterinär- und Lebensmittelaufsichtsamt
Etkar-André-Straße 8
D-12619 Berlin

4. Land Brandenburg

Ministerium für Landwirtschaft, Umweltschutz und Raumordnung
Abteilung Verbraucherschutz
Postfach 60 11 50
D-14411 Potsdam

5. Freie Hansestadt Bremen

Der Senator für Arbeit, Frauen, Gesundheit, Jugend und Soziales
Referat 32 — Veterinärwesen, Lebensmittelsicherheit und Pflanzenschutz
Bahnhofsplatz 29
D-28195 Bremen

6. Freie und Hansestadt Hamburg

Behörde für Umwelt und Gesundheit
Amt für Gesundheit und Verbraucherschutz Lebensmittelsicherheit und Veterinärwesen
Lagerstraße 36
D-20357 Hamburg

7. Land Hessen

Staatliches Untersuchungsamt Hessen
Standort Wiesbaden
Hasengartenstraße 24
D-65189 Wiesbaden

8. Land Mecklenburg-Vorpommern

Landkreis Bad Doberan
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
August-Bebel-Straße 3
D-18209 Bad Doberan

Landkreis Demmin
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Adolf-Pompe-Straße 12—15
D-17109 Demmin
Sitz: Hanseufer 3

Landkreis Güstrow
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Am Wall 3—5
D-18273 Güstrow

Landkreis Ludwigslust
Fachdienst Veterinär- und Lebensmittelüberwachung
Garnisonsstraße 1
D-19288 Ludwigslust

Landkreis Mecklenburg-Strelitz
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Woldegker Chaussee 35
D-17235 Neustrelitz

Landkreis Müritz
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Zum Amtsbrink 2
D-17192 Waren

Stadtverwaltung Neubrandenburg
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Rosenstraße 15
D-17033 Neubrandenburg

Landkreis Nordwestmecklenburg
Außenstelle Gadebusch
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Am Volkspark
D-19205 Gadebusch

Landkreis Nordvorpommern
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Bahnhofstraße 12/13
D-18507 Grimmen

Landkreis Parchim
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Dragonerkaserne
Putlitzer Straße 25
D-19370 Parchim

Hansestadt Rostock
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Am Westfriedhof 2
D-18050 Rostock

Landkreis Rügen
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Industriestraße 4
D-18528 Bergen

Landeshauptstadt Schwerin
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Anne-Frank-Straße 29
D-19061 Schwerin

Hansestadt Stralsund
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Neuer Markt 16
D-18439 Stralsund

Landkreis Ostvorpommern
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Bluthluster Straße 5b
D-17389 Anklam

Landkreis Uecker-Randow
Fachdienst Veterinärwesen
An der Kürassierkaserne 9
D-17309 Pasewalk

Hansestadt Wismar
Ordnungsamt
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Dr.-Leber-Straße 2
D-23966 Wismar

9. Land Niedersachsen

Regierungsbezirk Braunschweig

Stadt Salzgitter
Gesundheitsamt/Verwaltung und Gesundheitsschutz
Joachim-Campe-Straße 14
D-38226 Salzgitter

Stadt Wolfsburg
Veterinäramt
Dieselstraße 18a
D-38446 Wolfsburg

Landkreis Gifhorn
Amt für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Schlossplatz 1
D-38518 Gifhorn

Landkreis Göttingen
Veterinär- und Verbraucherschutzamt für den Landkreis und
die Stadt Göttingen
Walkemühlenweg 8
D-37083 Göttingen

Landkreis Goslar
Verbraucherschutz- und Veterinäramt
Klubgartenstraße 11
D-38640 Goslar

Landkreis Helmstedt
Veterinär- und Verbraucherschutzamt
Charlotte-von-Veltheim-Weg 5
D-38350 Helmstedt

Landkreis Northeim
Verbraucherschutz- und Veterinäramt
Medenheimer Straße 6—8
D-37154 Northeim

Landkreis Osterode am Harz
Amt für Veterinärwesen und Verbraucherschutz
Katzensteiner Straße 137
D-37520 Osterode

Landkreis Peine
Fachdienst für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Hopfenstraße 4
D-31224 Peine

Landkreis Wolfenbüttel
Veterinäramt für den Landkreis Wolfenbüttel und die Stadt
Salzgitter
Friedrich-Wilhelm-Straße 2a
D-38302 Wolfenbüttel

Stadt Braunschweig
Fachbereich Bürgerservice, Öffentliche Sicherheit
Abteilung Veterinärwesen und Verbraucherschutz
Altewiekring 60a
D-38102 Braunschweig

Regierungsbezirk Hannover

Landeshauptstadt Hannover
Ordnungsamt — Gewerbe- und Veterinärabteilung
Vordere Schönepfeifferstraße 14
D-30167 Hannover

Landkreis Schaumburg
Veterinäramt
Bahnhofstraße 25
D-31675 Bückeburg

Landkreis Nienburg
Veterinäramt
Kreishaus Am Schlossplatz 1
D-31582 Nienburg/Weser

Landkreis Holzminden
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Bürgermeister-Schrader-Straße
D-37603 Holzminden

Landkreis Hildesheim
Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Bischof-Janssen-Straße 31
D-31134 Hildesheim

Region Hannover
Fachdienst für Verbraucherschutz und Veterinärwesen
Veterinäramt
Wilhelmstraße 3—5
D-30171 Hannover

Landkreis Diepholz
Fachdienst für Veterinärwesen
Grafenstraße 3
D-49356 Diepholz

Landkreis Hameln-Pyrmont
Fachdienst Veterinäramt/Lebensmittelüberwachung
Veterinäramt
Am Stockhof 2
D-31785 Hameln

Regierungsbezirk Lüneburg

Landkreis Lüneburg
Ordnungsamt
Auf dem Michaeliskloster 4
D-21335 Lüneburg

Landkreis Celle
Veterinäramt
Trift 27
D-29221 Celle

Landkreis Cuxhaven
Veterinäramt
Vincent-Lübeck-Straße 2
D-27474 Cuxhaven

Landkreis Harburg
Veterinäramt
von-Smnitz-Ring 13
D-21423 Winsen (Luhe)

Landkreis Osterholz
Veterinäramt
Osterholzer Straße 23
D-27711 Osterholz-Scharmbeck

Landkreis Rotenburg
Veterinäramt — Nebenstelle Bremervörde
Amtsallee 7
D-27432 Bremervörde

Landkreis Rotenburg
Veterinäramt
Amtshofpark
D-27356 Rotenburg (Wümme)

Landkreis Soltau-Fallingb. ¹
Veterinäramt
Quintusstraße 1
D-29683 Fallingb. ²

Landkreis Stade
Veterinäramt
Große-Schmiede-Straße 1—3
D-21682 Stade

Landkreis Uelzen
Ordnungsamt
Veerßer Straße 53
D-29525 Uelzen

Landkreis Verden
Veterinäramt
Eitzer Straße 32
D-27281 Verden

Landkreis Lüchow-Dannenberg
Ordnungsamt
Königsberger Straße 10
D-29439 Lüchow (Wendland)

Regierungsbezirk Weser-Ems

Stadt Wilhelmshaven
Verbraucherschutz-, Veterinär- und Gewerbeangelegenheiten
Rathausplatz 10 (City-Haus)
D-26382 Wilhelmshaven

Landkreis Wesermarsch
Fachdienst für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Poggenburger Straße 15
D-26919 Brake

Landkreis Vechta
Amt für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Ravensberger Straße 20
D-49377 Vechta

Landkreis Osnabrück
Veterinärwesen und Verbraucherschutz
Am Schölerberg 1
D-49082 Osnabrück

Landkreis Oldenburg
Veterinäramt
Delmenhorster Straße 6
D-27793 Wildeshausen

Landkreis Leer
Amt für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Friesenstraße 30
D-26789 Leer

Landkreis Grafschaft Bentheim
3.4 Veterinärabteilung
Ootmarsumer Weg 11
D-48627 Nordhorn

Landkreis Friesland
Fachbereich Veterinärwesen und Verbraucherschutz (W)
Sophienstraße 3
D-28438 Jever

Landkreis Emsland
Veterinäramt
Ordeniederung 1
D-49716 Meppen

Landkreis Cloppenburg
Amt für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Eschstraße 29
D-49661 Cloppenburg

Landkreis Ammerland
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Ammerlandallee 12
D-26655 Westerstede

Landkreis Wittmund
Amt für Veterinärwesen und Verbraucherschutz
Schlossstraße 11
D-26409 Wittmund

Stadt Osnabrück
Verbraucherschutz und Veterinärangelegenheiten
Natruper-Tor-Wall 2
D-49074 Osnabrück

Stadt Oldenburg
Fachdienst Verbraucherschutz und Veterinärwesen
Rohdenweg 65
D-26105 Oldenburg

Stadt Emden
FD Veterinärwesen, Verbraucherschutz und Gewerberecht
Ringstraße 18
D-28702 Emden

Stadt Delmenhorst
Veterinäramt
City Center
Lange Straße 1a
D-27749 Delmenhorst

Landkreis Aurich
Amt für Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Fischteichweg 7—13
D-26603 Aurich

10. Land Nordrhein-Westfalen

Regierungsbezirk Arnsberg

Stadt Bochum
Ordnungsamt
Viktoriastraße 64
D-44787 Bochum

Stadt Dortmund
Ordnungsamt/Lebensmittelüberwachungsamt
Hoher Wall 5—7
D-44122 Dortmund

Stadt Hagen
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Schlachthofstraße 2
D-58089 Hagen

Stadt Hamm
Ordnungs- und Wahlamt/Lebensmittelüberwachungsamt
Unnaer Straße 10—12
D-59069 Hamm

Stadt Herne
Fachbereich Öffentliche Ordnung
Markgrafenstraße 10
D-44623 Herne

Ennepe-Ruhr-Kreis
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Hauptstraße 92
D-58332 Schwelm

Hochsauerlandkreis
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Steinstraße 27
D-59872 Meschede

Märkischer Kreis
Ordnungsamt — Abteilung Veterinär- und Lebensmittel-
überwachungsamt
Heedfelder Straße 45
D-58509 Lüdenscheid

Kreis Olpe
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Seminarstraße 13
D-57462 Olpe

Kreis Siegen-Wittgenstein
Gesundheitsamt (Lebensmittelüberwachung/Veterinärwesen)
Koblenzer Straße 73
D-57072 Siegen

Kreis Soest
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Hoher Weg 1—3
D-59494 Soest

Kreis Unna
Fachbereich Gesundheit und Verbraucherschutz
Platanenallee 16
D-59425 Unna

Regierungsbezirk Detmold

Stadt Bielefeld
Gesundheits-, Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Nikolaus-Dürkopp-Straße 5—9
D-33602 Bielefeld

Kreis Gütersloh
Abteilung Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Goethestraße 12
D-33330 Gütersloh

Kreis Herford
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Amtshausstraße 6
D-32051 Herford

Kreis Höxter
Gesundheits- und Verbraucherschutz
Moltkestraße 12
D-37671 Höxter

Kreis Lippe
Fachgebiet Veterinärangelegenheiten Lebensmittelüberwachung
Felix-Fechenbach-Straße 5
D-32756 Detmold

Kreis Minden-Lübbecke
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Portastraße 13
D-32423 Minden

Kreis Paderborn
Fachbereich Lebensmittel und Veterinärwesen
Aldegrevener Straße 10—14
D-33102 Paderborn

Regierungsbezirk Düsseldorf

Stadt Düsseldorf
Amt für Verbraucherschutz Lebensmittelüberwachung/
Veterinärwesen
Heinrich-Erhardt-Straße 61
D-40468 Düsseldorf

Stadt Duisburg
Ordnungsamt/Lebensmittelüberwachungsamt
Musfeldstraße 8—10
D-47051 Duisburg

Stadt Essen
Ordnungsamt
Porscheplatz
D-45127 Essen

Stadt Krefeld
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Am Hauptbahnhof 5
D-47798 Krefeld

Stadt Mönchengladbach
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Postfach 85
D-41050 Mönchengladbach

Stadt Mülheim an der Ruhr
Ordnungsamt, Lebensmittelüberwachung
Steineshoffweg 12
D-45479 Mülheim an der Ruhr

Stadt Oberhausen
Fachbereich 2/4/20, Gewerbeangelegenheiten, Verbraucher-
schutz, Lebensmittelüberwachung
Bahnhofstraße 66
D-46145 Oberhausen

Stadt Remscheid
Amt für öffentliche Ordnung/Lebensmittelüberwachungsamt
Honsberger Straße 4
D-42857 Remscheid

Stadt Solingen
Stadtdienst Ordnung und Verkehr
Gasstraße 22b
D-42657 Solingen

Stadt Wuppertal
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Viehhofstraße 121b
D-42117 Wuppertal

Kreis Kleve
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Nassauer Allee 18
D-47533 Kleve

Kreis Mettmann
Amt für Verbraucherschutz
Düsseldorfer Straße 26
D-40822 Mettmann

Kreis Neuss
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Lindenstraße 2—16
D-41515 Grevenbroich

Kreis Viersen
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Rathausmarkt 3
D-41747 Viersen

Kreis Wesel
Fachbereich Veterinär- und Lebensmittelwesen
Jülicher Straße 4
D-46483 Wesel

Regierungsbezirk Köln

Stadt Aachen
Ordnungsamt/Lebensmittelüberwachungsamt
Bahnhofplatz
D-52064 Aachen

Stadt Bonn
Ordnungs- und Straßenverkehrsamt/
Lebensmittelüberwachungsamt
Berliner Platz 2
D-53115 Bonn

Stadt Köln
Umwelt- und Verbraucherschutzamt
Willy-Brandt-Platz 2
D-50823 Köln

Stadt Leverkusen
Fachbereich Recht und Ordnung (Lebensmittelüberwachung)
Miselohestraße 4
D-51379 Leverkusen

Kreis Aachen
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Carlo-Schmid-Straße 4
D-52146 Würselen

Kreis Düren
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Bismarckstraße 16
D-52351 Düren

Erftkreis
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Willy-Brandt-Platz 1
D-50126 Bergheim

Kreis Euskirchen
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Am Schwalbenberg 3—5
D-53879 Euskirchen

Kreis Heinsberg
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Valkenburger Straße 45
D-52525 Heinsberg

Oberbergischer Kreis
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Moltkestraße 42
D-51643 Gummersbach

Rheinisch-Bergischer Kreis
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Refrather Weg 30—36
D-51469 Bergisch Gladbach

Rhein-Sieg-Kreis
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Kaiser-Wilhelm-Platz 1
D-53721 Siegburg

Regierungsbezirk Münster

Stadt Bottrop
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Kirchhellener Ring 84—86
D-46244 Bottrop

Stadt Gelsenkirchen
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Am Schlachthof 4
D-45883 Gelsenkirchen

Stadt Münster
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Schelmenstiege 1—3
D-48161 Münster

Kreis Borken
Fachbereich Tiere und Lebensmittel
Burloer Straße 93
D-46325 Borken

Kreis Coesfeld
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Friedrich-Ebert-Straße 7
D-48653 Coesfeld

Kreis Recklinghausen
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Kurt-Schumacher-Allee 1
D-45657 Recklinghausen

Kreis Steinfurt
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Tecklenburger Straße 10
D-48565 Steinfurt

Kreis Warendorf
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Waldenburger Straße 2
D-48231 Warendorf

11. Land Rheinland-Pfalz

Landesuntersuchungsamt Rheinland-Pfalz
Postfach 30 05 55
D-56028 Koblenz

Landratsamt des Kreises Hildburghausen
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Wiesenstraße 18
D-98646 Hildburghausen

12. Land Saarland

Ministerium für Frauen, Arbeit, Gesundheit und Soziales
Franz-Josef-Röder-Straße 23
D-66119 Saarbrücken

Landratsamt des Eichsfeldkreises
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Steinweg 2
D-37327 Leinefelde

13. Freistaat Sachsen

Sächsisches Staatsministerium für Soziales
Albertstraße 10
D-01097 Dresden

Landratsamt des Landkreises Schmalkalden-Meiningen
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Bahnhofstraße 46
D-98574 Schmalkalden

Landratsamt des Unstrut-Hainich-Kreises
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Brunnenstraße 97
D-99974 Mühlhausen

14. Land Sachsen-Anhalt

Regierungspräsidium Halle
Willy-Lohmann-Straße 7
D-06114 Halle an der Saale

Landratsamt des Landkreises Nordhausen
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Behringstraße 3
D-99734 Nordhausen

15. Land Schleswig-Holstein

Ministerium für Soziales, Gesundheit und Verbraucherschutz
des Landes Schleswig-Holstein
Adolf-Westphal-Straße 4
D-23143 Kiel

Landratsamt des Kreises Saalfeld-Rudolstadt
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Schwarzburger Chaussee 12
D-07407 Rudolstadt

Landratsamt des Saale-Orla-Kreises
Fachdienst Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Talstraße 2
D-07907 Schleiz

16. Freistaat Thüringen

Landratsamt des Landkreises Altenburger Land
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Zeitzer Straße 76a
D-04600 Altenburg

Landratsamt des Kyffhäuserkreises
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Edmund-König-Straße 7
D-99706 Sondershausen

Landratsamt des Ilmkreises
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Kauffbergstraße 11
D-99310 Arnstadt

Landratsamt des Kreises Sonneberg
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Schießhausstraße 43
D-96515 Sonneberg

Landratsamt des Wartburgkreises
Fachdienst Veterinärwesen und Lebensmittelüberwachung
Frauenberg 17
D-99817 Eisenach

Landratsamt des Kreises Sömmerda
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Wielandstraße 4
D-99610 Sömmerda

Landratsamt des Kreises Gotha
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Mauerstraße 20
D-99867 Gotha

Landratsamt des Saale-Holzland-Kreises
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Kirchweg 18
D-07646 Stadtroda

Landratsamt des Kreises Greiz
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Dr.-Rathenau-Platz 11
D-07973 Greiz
Hausadresse:
Goethestraße 17
D-07937 Zeulenroda

Landratsamt des Kreises Weimarer Land
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Rathenauplatz 7
D-99423 Weimar

Stadtverwaltung Erfurt
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Bahnhofstraße 9
D-99084 Erfurt

Stadtverwaltung Gera
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Lusaner Straße 20
D-07549 Gera

Stadtverwaltung Jena
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Saalbahnhofstraße 27
D-07743 Jena

Stadtverwaltung Suhl
Gesundheitsamt — Veterinärwesen und
Lebensmittelüberwachung
Friedrich-König-Straße 64
D-98527 Suhl

Stadtverwaltung Weimar
Veterinär- und Lebensmittelüberwachungsamt
Friedensstraße 2
D-99423 Weimar

GREECE

Organisme national du médicament (EOF)

Direction de l'évaluation

Service de l'évaluation de cosmétiques

Meosogion 284

Case 15562 Chologos

Contact:

M^{me} Eleni Mitropoulou

Tél. (30-2) 106 50 73 84

Fax (30-2) 106 71 46 13

IRELAND

Department of Health and Children

Hawkins House

IRL-Dublin 2

Tél. (353-1) 635 43 90/635 43 96

Fax (353-1) 671 45 52

ITALY

Ministero della Salute

Direzione Generale della Valutazione dei Medicinali e della Farmacovigilanza

Ufficio IX cosmetici

Viale della Civiltà Romana n. 7

I-00144 Roma

LUXEMBOURG

Ministère de la Santé

L-2935 Luxembourg

NETHERLANDS

Directie Toezicht

Hoofdinspectie Productveiligheid

Voedsel en Waren Autoriteit

Postbus 19506

2500 CM Den Haag

Netherlands

PORTUGAL

Infarmed

Parque da Saúde de Lisboa

Avenida do Brasil, n.º 53

P-1749-004 Lisboa

SPAIN

Agencia española de Medicamentos y Productos Sanitarios

Paseo del Prado 18-20

E-28014 Madrid

Contact:

Concepción Gráu Olvé

Pº del Prado, 18-20

E-28014 Madrid

Tel. (34) 915 96 43 47

Fax (34) 915 96 44 00

E-mail: cgrau@agamed.es

M^a Luisa Abad Cabrera

Pº del Prado, 18-20

E-28014 Madrid

Tel. (34) 915 96 43 72

Fax (34) 915 96 44 00

E-mail: mabad@agamed.es

M^a Luisa Betés Hernández

Pº del Prado, 18-20

E-28014 Madrid

Tel. (34) 915 96 43 42

Fax (34) 915 96 44 00

E-mail: lbetes@agamed.es

SWEDEN

Läkemedelsverket

(Medical Products Agency)

PO Box 26

S-751 03 Uppsala

Contact:

Monica Tammela

Tfn (46) 18 17 46 00

Fax (46) 18 54 85 66

E-mail: monica.tammela@mpa.se

UNITED KINGDOM

Department of Trade and Industry

1 Victoria Street

United Kingdom

London SW1H 0ET

Contact:

Christine Hennessy

Tel. (44-2072) 15 03 60

Fax (44-2072) 15 03 57

E-mail: christine.hennessy@dti.go

AUTORITÀ NAZIONALI COMPETENTI IN MATERIA DI PRODOTTI COSMETICI

(2004/C 87/10)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

Conformemente all'articolo 7, paragrafo 3 e all'articolo 7 bis, paragrafo 5 della direttiva 76/768/CEE del Consiglio, del 27 luglio 1976, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai prodotti cosmetici, modificata per la settima volta dalla direttiva 2003/15/CE del Consiglio e del Parlamento europeo, l'elenco delle autorità nazionali competenti di cui all'articolo 7, paragrafo 3 e all'articolo 7 bis, paragrafi 1 e 4 della suddetta direttiva è stabilito nel modo seguente:

Article 7(3)**BELGIUM****Centre national de prévention et de traitement des intoxications**

Hôpital central de la base Reine Astrid
Rue Bruyn, 1
B-1120 Neder-over-Hembeek
Tél. (32-2) 264 96 36
Fax (32-2) 264 96 46

DENMARK**Produktregistret (Arbejdstilsynet)**

Landskronagade 33-35
DK-2100 København Ø
Tlf. (45) 39 15 20 00
Fax (45) 39 15 25 60

FRANCE**Centre antipoison de Paris**

Hôpital Fernand Widal
200 rue de Faubourg Saint-Denis
F-75475 Paris Cedex 10
Tél. (33-1) 40 05 48 48
Fax (33-1) 40 05 41 93

Centre antipoison de Lyon

Hôpital Edouard-Herriot
5 place d'Arsonval
F-69437 Lyon Cedex 3
Tél. (33-4) 72 11 69 11
Fax (33-4) 72 11 69 85

Centre antipoison de Marseille

Hôpital Salvator
249 boulevard Sainte-Marguerite
F-13274 Marseille Cedex 9
Tél. (33-4) 91 75 25 25
Fax (33-4) 91 74 41 68

GERMANY**Bundesamt für Verbraucherschutz und Lebensmittelsicherheit**

Rochusstraße 65
D-53123 Bonn
Tel. (49-228) 619 80
Fax (49-228) 619 81 20
E-mail: poststelle@bvl.bund.de

GREECE**Poison Information Center**

Children Hospital «P & A Kyriakou»
Thivon & Levadias, Goudi
EL-11527 Athens
Tel. (30-2) 107 79 37 77
Fax (30-2) 107 48 61 14

IRELAND**Department of Health and Children**

Hawkins House
IRL-Dublin 2
Tel. (353-1) 635 43 90/635 43 96
Fax (353-1) 671 45 52

PORTUGAL**Centro de Informação Antivenenos do Instituto Nacional de Emergência Médica (CIAV)**

Rua Almirante Barroso, 36
P-1000-013 Lisboa

SPAIN**Ministerio de Sanidad y Consumo**

Dirección General de Farmacia y Productos Sanitarios

Paseo del Prado 18-20

E-28014 Madrid

Contact:

Concepción Gráu Olivé

Tel. (34) 915 96 13 47

Fax (34) 915 96 44 00

E-mail: cgrau@agemed.es

M^a Luisa Abad Cabrera

Tel. (34) 915 96 43 72

Fax (34) 915 96 44 00

E-mail: mabad@agemed.es

SWEDEN**Giftinformationscentralen**

(Swedish Poison Information Centre)

S-751 76 Stockholm

UNITED KINGDOM**Laboratory of the Government Chemist (LGC)**Contact:

Mr Stephan Carter
Consumer Safety
LGC

Queens Road
Teddington
Middlesex TW11 0LY
United Kingdom
Tel. (44-208) 943 74 14
Fax (44-208) 943 10 50
E-mail: svc@lgc.co.uk

Article 7a(1)**AUSTRIA****Bundesministerium für Gesundheit und Frauen (BMGF)**

Sektion IV

Radetzkystraße 2

A-1031 Wien

Tel. (43-1) 17 11 00 extension 46 17 oder 47 41

Fax (43-1) 713 79 52 bzw. 71 10 00/42 01

E-mail: alexander.zilberszac@bmgf.gv.at

amire.mahmood@bmgf.gv.at

F-93285 Saint-Denis Cedex

Tél. (33-1) 55 87 42 59

Fax (33-1) 55 87 42 60

635 rue de la Garenne

F-34740 Vendargues

Tél. (33-4) 67 91 39 00

Fax (33-4) 67 87 38 44

Direction de l'inspection et des établissements

143-147 boulevard Anatole France

F-93285 Saint-Denis Cedex

Tél. (33-1) 55 87 39 81

Fax (33-1) 55 87 39 72

BELGIUM**Service Public Fédéral Santé Publique — Sécurité de la Chaîne Alimentaire et Environnement**Direction Générale Animaux, Végétaux et Alimentation

Division Denrées Alimentaires et autres Produits de Consommation

Quartier Arcades — 4^{ème} étage

Boulevard Pachéco, 19 bte 5

B-1010 Bruxelles

Tél. (32-2) 210 48 69 (ou 52 39)

Fax (32-2) 210 48 16

E-mail: ewida@health.fgov

Direction générale de la concurrence, de la consommation et de la répression des fraudes (DGCCRF), bureau de la sécurité

Télédoc 051

59 boulevard Vincent Auriol

F-75703 Paris Cedex 13

Tél. (33-1) 44 97 32 06

Fax (33-1) 44 97 30 43

E-mail: c2@dgccrf.finances.gouv.fr

DENMARK**Miljøstyrelsen**

Strandgade 29

DK-1401 København K

Tlf. (45) 32 66 01 00

Fax (45) 32 66 04 79

GERMANY**Bundesamt für Verbraucherschutz und Lebensmittelsicherheit**

Rochusstraße 65

D-53123 Bonn

Tel. (49-228) 619 80

Fax (49-228) 619 81 20

E-mail: postelle@bvl.bund.de

FINLAND**Kuluttajavirasto**

Haapaniemenkatu 4

PL 5

FI-00531 Helsinki

Puhelin (358-9) 772 61

Faksi (358-9) 772 6/755

GREECE**National Organization for Medicines (EOF)**

284, Messogion Avenue

GR-15562 Holargos-Athens

Tel. (30-2) 106 50 72 00

Fax (30-2) 106 71 46 13

E-mail: mitrop@eof.gr

(Direction of evaluations: Mrs Giotaki)

(Direction of cosmetics: Mrs Mitropoulou)

FRANCE**Agence française de sécurité sanitaire des produits de santé (AFSSAPS)**Direction des laboratoires et des contrôles

143-147 boulevard Anatole France

IRELAND**Department of Health and Children**

Hawkins House
IRL-Dublin 2
Tel. (353-1) 635 43 90/635 43 96
Fax (353-1) 671 45 52

ITALY**Ministero della Salute**

Direzione Generale della valutazione dei Medicinali e della
farmacovigilanza

Ufficio IX — prodotti cosmetici
I-00144 Roma EUR
Tel. (39-6) 59 94 37 22
Fax (39-6) 59 94 32 85

LUXEMBOURG**Ministère de la Santé**

Villa Louvigny
Allée Marconi
L-2120 Luxembourg
Tél. (35-2) 478 55 92 ou 90
Fax (35-2) 26 20 01 47

NETHERLANDS

Dr. Ir. Peter C. Bragt, Eur.Reg.Tox
Inspecteur Directie Keuringsdienst van Waren
Voedsel en Waren Autoriteit
Ministerie van Volksgezondheid, Welzijn en Sport
Postbus 16108
2500 BC Den Haag
Netherlands
Tel. (31-70) 340 59 07
Fax (31-70) 340 54 35
E-mail: peter.bragt@kvw.nl

PORTUGAL**Instituto Nacional da Farmácia e do Medicamento
(Infarmed)**

Avenida Do Brasil 53
P-1700 Lisboa

SPAIN**Ministerio de Sanidad y Consumo**

Dirección General de Farmacia y Productos Sanitarios

Paseo del Prado 18-20
E-28014 Madrid

Contact:

Concepción Gráu Olivé
Tel. (34) 915 96 13 47
Fax (34) 915 96 44 00
E-mail: cgrau@agemed.es

M^a Luisa Abad Cabrera
Tel. (34) 915 96 43 72
Fax (34) 915 96 44 00
E-mail: mabad@agemed.es

SWEDEN**Läkemedelsverket**

(Medical Products Agency)
Box 26
Husargatan 8
S-751 03 Uppsala
Tfn (46) 18 17 46 00
Fax: (46) 18 54 85 66
E-mail: registrator@mpa.se

UNITED KINGDOM**Local authorities Coordinators of Regulatory Services**Contact:

Alison Edwards
LACORS
10 Albert Embankment
London SE1 7SP
United Kingdom
Tel. (44-207) 840 72 11
Fax (44-207) 735 99 77
E-mail: alison.edwards@lacors.org.uk

Article 7a(4)**AUSTRIA****Landeshauptmann von Wien**

Rathaus
Lichtenfelsgasse 2
A-1082 Wien
Contact:
Magistratsabteilung 59
Am Modenaplatz 1—3
A-1030 Wien
Tel. (43-1) 71 11 68 79 21
Fax (43-1) 71 11 68 79 19

Landeshauptmann von Niederösterreich

Landhausplatz 1
A-3109 St. Pölten
Contact:
Amt der Niederösterreichischen Landesregierung
Landhausplatz 1
A-3109 St. Pölten
Tel. (43-274) 22 00 29 05
Fax (43-274) 22 00 28 75

Landeshauptmann von Oberösterreich

Klosterstraße 7

A-4020 Linz

Contact:

Amt der Oberösterreichischen Landesregierung

Harrachstraße 20

A-4010 Linz

Tel. (43-732) 77 20 42 73

Fax (43-732) 77 20 42 59

Landeshauptmann von Salzburg

Chiemseehof

A-5010 Salzburg

Contact:

Amt der Salzburger Landesregierung

Referat 9/03

Nonntaler Hauptstraße 55

Postfach 527

A-5010 Salzburg

Tel. (43-662) 80 42 27 05

Fax (43-662) 80 42 32 66

Landeshauptmann von der Steiermark

Landhaus

A-8011 Graz

Contact:

Amt der Steiermärkischen Landesregierung

Paulustorgasse 4

A-8010 Graz

Tel. (43-316) 877 35 28

Fax (43-316) 877 55 89

Landeshauptmann von Tirol

Landhaus

A-6020 Innsbruck

Contact:

Amt der Tiroler Landesregierung

Abteilung V/c

Eduard-Wallnöfer-Platz 3

A-6010 Innsbruck

Tel. (43-512) 508 26 69

Fax (43-512) 508 26 65

Landeshauptmann von Kärnten

Arnulfplatz 1

A-9021 Klagenfurt

Contact:

Amt der Kärntner Landesregierung

Abteilung 12

Hasnerstraße 8

A-9020 Klagenfurt

Tel. (43-463) 551 94 41

Fax (43-463) 551 94 20

Landeshauptmann von Vorarlberg

Landhaus/Neu

A-6900 Bregenz

Contact:

Amt der Vorarlberger Landesregierung

Abteilung IV/b

Landhaus/Neu

A-6900 Bregenz

Tel. (43-557) 45 11 24 30

Fax (43-557) 45 11 24 04

Landeshauptmann von Burgenland

Landhaus/Neu

A-7000 Eisenstadt

Contact:

Amt der Burgenländischen Landesregierung

Abteilung X

Landhaus/Neu

A-7000 Eisenstadt

Tel. (43-268) 26 00 26 82

Fax (43-268) 26 00 25 33

BELGIUM**Service Public Fédéral Santé Publique — Sécurité de la Chaîne Alimentaire et Environnement**Direction Générale Animaux, Végétaux et Alimentation

Division Denrées Alimentaires et autres Produits de Consommation

Quartier Arcades — 4^{ème} étage

Boulevard Pachéco, 19 bte 5

B-1010 Bruxelles

Tél. (32-2) 210 48 69 (ou 52 39)

Fax (32-2) 210 48 16

E-mail: ewida@health.fgov.be

FINLAND**Kuluttajavirasto**

Haapaniemenkatu 4

PL 5

FI-00531 Helsinki

Puhelin (358-9) 772 61

Faksi (358-9) 772 6/755

FRANCE**Agence française de sécurité sanitaire des produits de santé**Direction de l'inspection et des établissements

143-147 boulevard Anatole France

F-93285 Saint-Denis Cedex

Tél. (33-1) 55 87 39 55

Fax (33-1) 55 87 39

GERMANY**Bundesamt für Verbraucherschutz und Lebensmittelsicherheit**

Rochusstraße 65

D-53123 Bonn

Tel. (49-228) 61 98-0

Fax (49-228) 619 81 20

E-mail: poststelle@bvl.bund.de

GREECE**National Organization for Medicines (EOF)**

284, Messogion Avenue
GR-15562 Holargos-Athens
Tel. (30-2) 106 50 72 00
Fax: (30-2) 106 71 46 13
E-mail: mitrop@eof.gr
(Direction of evaluations: Mrs Giotaki)
(Direction of cosmetics: Mrs Mitropoulou)

IRELAND**Department of Health and Children**

Hawkins House
IRL-Dublin 2
Tel. (353-1) 635 43 90/635 43 96
Fax (353-1) 671 45 52

ITALY**Direzione Generale della valutazione dei Medicinali e della farmacovigilanza**

Ufficio IX — prodotti cosmetici
I-00144 Roma EUR
Tel. (39-6) 59 94 37 22
Fax (39-6) 59 94 32 85

LUXEMBOURG**Ministère de la Santé**

Villa Louvigny
Allée Marconi
L-2120 Luxembourg
Tél. (35-2) 478 55 92 ou 90
Fax (35-2) 26 20 01 47

NETHERLANDS

Dr. Ir. Peter C. Bragt, Eur.Reg.Tox
Inspecteur Directie Keuringsdienst van Waren
Voedsel en Waren Autoriteit
Ministerie van Volksgezondheid, Welzijn en Sport
Postbus 16108
2500 BC Den Haag
Netherlands
Tel. (31-70) 340 59 07
Fax (31-70) 340 54 35
E-mail: peter.bragt@kvw.nl

PORTUGAL**Instituto Nacional da Farmácia e do Medicamento (Infarmed)**

Avenida Do Brasil 53
P-1700 Lisboa

SPAIN**Ministerio de Sanidad y Consumo****Dirección General de Farmacia y Productos Sanitarios**

Paseo del Prado 18-20
E-28014 Madrid
Contact:
Concepción Gráu Olivé
Tel. (34) 915 96 13 47
Fax (34) 915 96 44 00
E-mail: cgrau@agemed.es

M^a Luisa Abad Cabrera
Tel. (34) 915 96 43 72
Fax (34) 915 96 44 00
E-mail: mabad@agemed.es

SWEDEN**Läkemedelsverket**

(Medical Products Agency)
Box 26
Husargatan 8
S-751 03 Uppsala
Tfn (46) 18 17 46 00
Fax: (46) 18 54 85 66
E-mail: registrator@mpa.se

UNITED KINGDOM**Secretary of State for Trade and Industry**

1 Victoria Street
London SW1H 0ET
United Kingdom
Contact:
David Southerland/Christine Hennessy
CCP6 (c)
DTI
Room 423
Tel. (44-207) 215 03 71 (Mr Southerland)
(44-207) 215 03 60 (Mrs Hennessy)
Fax (44-207) 215 03 57
E-mail: david.southerland@dti.gsi.gov.uk
christine.hennessy@dti.gsi.gov.uk

BANCA CENTRALE EUROPEA

PARERE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

del 1 aprile 2004

in merito ad una raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alla nomina di uno dei membri del Comitato esecutivo della Banca centrale europea

(CON/2004/11)

(2004/C 87/11)

1. Con lettera del 30 marzo 2004, il Consiglio dell'Unione europea ha richiesto al Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) di formulare un parere in merito alla Raccomandazione del Consiglio 2004/296/CE del 30 marzo 2004 riguardante la nomina di uno dei membri del Comitato esecutivo della Banca centrale europea ⁽¹⁾.
2. Previa consultazione del Consiglio direttivo della BCE e del Parlamento europeo, per mezzo della raccomandazione considerata, che sarà sottoposta per decisione ai capi di Stato o di governo degli Stati membri che hanno adottato l'euro, si propone di nominare José Manuel González-Páramo quale membro del Comitato esecutivo della BCE, per un mandato di otto anni, a decorrere dal 1 giugno 2004.
3. Il Consiglio direttivo della BCE è del parere che il candidato proposto sia persona di riconosciuta levatura ed esperienza professionale nel settore monetario o bancario, come richiesto dall'articolo 112, paragrafo 2, lettera b) del trattato che istituisce la Comunità europea.
4. Il Consiglio direttivo della BCE non ha obiezioni alla raccomandazione del Consiglio relativa alla nomina del candidato proposto quale membro del Comitato esecutivo della BCE.
5. Il Consiglio direttivo della BCE ha adottato il presente parere in conformità dell'articolo 112, paragrafo 2, lettera b) del trattato e degli articoli 11.2 e 43.3 dello statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea.

Fatto a Francoforte sul Meno il 1 aprile 2004.

Per il Consiglio direttivo della BCE

Il Presidente della BCE

Jean-Claude TRICHET

⁽¹⁾ GU L 97 del 1.4.2004, pag. 65.

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

AVVISO DI INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

EuropeAid/119372/C/G/IR**Promozione della democratizzazione e dei diritti umani in Iran**

(2004/C 87/12)

La Commissione europea invita a presentare proposte per progetti da realizzare in Iran e nell'Unione europea, con il contributo finanziario della Comunità europea a titolo della linea di bilancio «**Promozione della democratizzazione e dei diritti umani in Iran**».

Promuovere la ratifica e l'attuazione, da parte dell'Iran, degli strumenti ONU per i diritti dell'uomo.

Il testo completo delle Linee guida per i candidati è a disposizione degli interessati al seguente indirizzo: Ufficio di cooperazione EuropeAid, Unità 6, ufficio J-54 1/140, Rue Joseph II, 54, B-1040 Bruxelles e sul seguente sito Internet:

<http://europa.eu.int/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>

Il termine per la presentazione delle proposte è fissato al **6 luglio 2004 alle 16.00 (ora di Bruxelles)**.
